SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 166° - Numero 37

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA   Roma - Venerdì, 14 febbraio 2025   SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 4 febbraio 2025.

Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta (IGP) «Salame Felino».

IL DIRIGENTE DELLA PQA I
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che sostituisce e abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012, entrato in vigore il 13 maggio 2024;

Visto l'art. 24 del regolamento (UE) 2024/1143, rubricato «Modifiche di un disciplinare» e, in particolare, il paragrafo 9 secondo il quale le modifiche ordinarie di un disciplinare sono valutate e approvate dagli Stati membri o dai Paesi terzi nel cui territorio è situata la zona geografica del prodotto in questione e sono comunicate alla Commissione;

Visto il regolamento delegato (UE) 2025/27 che integra il regolamento (UE) 2024/1143;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2025/26 della Commissione, del 30 ottobre 2024, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2024/1143;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 16, comma 1, lettera *d)*;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, coordinato con la legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, recante «Riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Vista la direttiva del Ministro 31 gennaio 2024, n. 45910, registrata alla Corte dei conti al n. 280 in data 23 febbraio 2024, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024;

Vista la direttiva dipartimentale 21 febbraio 2024, n. 85479, registrata dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 129 in data 28 febbraio 2024, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla «Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2024» del 31 gennaio 2024, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179/2019;

Vista la direttiva direttoriale n. 0289099 del 28 giugno 2024 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, registrata dall'Ufficio centrale di bilancio il 4 luglio 2024 al n. 493, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 16 gennaio 2024, n. 68, concernente il conferimento al dott. Marco Lupo dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116 in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera *d)*;

Visto il decreto del direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dalla Corte dei conti il 4 giugno 2024, n. 999, con il quale è stato conferito al dott. Pietro Gasparri l'incarico di direttore dell'Ufficio PQA I della Direzione generale della qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e affari generali della direzione;

Considerato che l'art. 21, comma 17, della legge n. 196/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, autorizza l'avvio della gestione finanziaria, nelle more dell'approvazione delle rispettive direttive sull'azione amministrativa di I e II livello, nei limiti delle assegnazioni di cui alle direttive dell'anno precedente;

Visto il decreto 14 ottobre 2013, n. 12511, recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il regolamento (UE) n. 186/2013 della Commissione, del 5 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie L 62 del 6 marzo 2013, con il quale è stata registrata la indicazione geografica protetta «Salame Felino»;

Vista l'istanza presentata dal Consorzio di tutela Salame Felino IGP, che possiede i requisiti previsti dall'art. 13, comma 1, del decreto n. 12511/2013, intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Salame Felino»;

Visto il parere favorevole espresso dalla Regione Emilia-Romagna, competente per territorio, in merito alla domanda di modifica del disciplinare di che trattasi;

Visto il provvedimento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 295 del 17 dicembre 2024, con il quale è stata resa pubblica la proposta di modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Salame Felino» ai fini della presentazione di opposizioni e che, entro i termini previsti dal decreto 14 ottobre 2013, non sono pervenute opposizioni riguardo la proposta di modifica di cui trattasi;

Considerato che, a seguito dell'esito positivo della procedura nazionale di valutazione, conformemente all'art. 24, paragrafo 9, del regolamento (UE) 2024/1143, sussistono i requisiti per approvare le modifiche ordinarie contenute nella domanda di modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Salame Felino»;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione del presente decreto di approvazione delle modifiche ordinarie del disciplinare di produzione in questione e del relativo documento unico consolidato, nonché alla comunicazione delle stesse modifiche ordinarie alla Commissione europea;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvata la modifica ordinaria al disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Salame Felino», di cui alla proposta pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 295 del 17 dicembre 2024.

2. Il disciplinare di produzione consolidato della indicazione geografica protetta «Salame Felino» figura all'allegato del presente decreto.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Le modifiche ordinarie di cui all'art. 1 sono comunicate, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, alla Commissione europea.

3. Il presente decreto e il disciplinare consolidato della indicazione geografica protetta «Salame Felino» saranno pubblicati sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Roma, 4 febbraio 2025

Il dirigente: GASPARRI

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA «SALAME FELINO»

Art. 1.

Denominazione

L'indicazione geografica protetta «Salame Felino» è riservata al prodotto di salumeria che risponde alle condizioni e ai requisiti disposti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Descrizione del prodotto

All'atto dell'immissione al consumo il «Salame Felino» IGP si presenta di forma cilindrica, con una estremità più grossa dell'altra e una superficie esterna di colore bianco-grigiastra leggermente pulvirolenta determinata dallo sviluppo superficiale di una modica quantità di muffe autoctone.

Il «Salame Felino» IGP deve possedere le seguenti caratteristiche:

peso: compreso fra 200 grammi e 4.5 chilogrammi;

dimensioni: forma cilindrica irregolare con una lunghezza compresa tra 15 e 130 centimetri;

caratteristiche organolettiche:

consistenza: il prodotto deve essere compatto, di consistenza non elastica;

aroma: delicato;

gusto: dolce e delicato;

colore: rosso rubino, senza macchie;

caratteristiche chimiche e chimico-fisiche:

proteine totali: min. 23%;

rapporto collageno/proteine: max 0,10;

rapporto acqua/proteine: max 2,00;

rapporto grasso/proteine: max 1,50;

pH: >5,3;

lattobacilli totali: >100.000.

Art. 3.

Zona di produzione

La zona di produzione del «Salame Felino» IGP è identificata nel territorio amministrativo della Provincia di Parma.

Art. 4.

Prova dell'origine

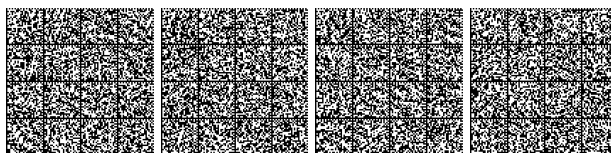
Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli *input* e gli *output*.

In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, degli allevatori, dei macellatori, sezionatori, produttori, stagionatori, affettatori e dei confezionatori/porzionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Metodo di ottenimento

Il «Salame Felino» IGP è ottenuto dalla carne di suino sottoindicate:

sono ammessi gli animali, in purezza o derivati, delle razze tradizionali di base *Large White* e *Landrace*, così come migliorate dal Libro genealogico italiano;

sono altresì ammessi gli animali derivati dalla razza *Duroc*, così come migliorata dal Libro genealogico italiano;

sono inoltre ammessi gli animali di altre razze, meticci e ibridi, purché le loro carcasse rientrino nelle classi U R O definite nella tabella unionale di classificazione delle carcasse di suino di cui all'allegato IV del regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;

in osservanza alla tradizione, restano comunque esclusi i portatori di caratteri antitetici, con particolare riferimento alla sensibilità agli *stress* (PSS), oggi rilevabili obiettivamente anche sugli animali «*post mortem*» e sui prodotti stagionati;

sono comunque esclusi gli animali in purezza delle razze *Landrace Belga*, *Hampshire*, *Pietrain*, *Duroc* e *Spotted Poland*;

i tipi genetici utilizzati devono assicurare il raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze e, comunque, un peso della singola carcassa compreso fra 110,1 e 190 chilogrammi, rilevato al momento della macellazione;

l'età minima di macellazione è di nove mesi. Il computo dell'età in mesi è dato dalla differenza tra il mese in cui avviene la macellazione e il mese di nascita;

è esclusa l'utilizzazione di verri e scrofe;

i suini devono essere macellati in ottimo stato sanitario e perfettamente dissanguati.

I tagli di carne utilizzati per la produzione del «Salame Felino» IGP sono costituiti da frazioni muscolari e adipose selezionate quali, ad esempio, testa di pancetta e/o trito di banco (sottospalla). Le carni utilizzate non devono aver subito alcun processo di congelamento.

Le frazioni muscolari e adipose sono mondate accuratamente asportando le parti connettivali di maggiori dimensioni e il tessuto adiposo molle.

La carne (frazione muscolare e adiposa) utilizzata per il «Salame Felino» IGP deve essere fatta sostare in una cella frigorifera con temperatura non inferiore a –1°C attrezzata in modo tale da permettere una buona disidratazione delle frazioni muscolari.

La macinatura dell'impasto deve essere effettuata con il tritacarne (stampi con fori di 6-8 mm).

Le carni sono quindi impastate con sale in percentuale da 2.0 a 2.8, pepe intero e/o a pezzi in percentuale da 0.03 a 0.06 e aglio pestato.

Possono essere, inoltre, impiegati:

vino bianco secco, con una dose massima di 400 cl/100 kg di carne al fine di accentuare la fragranza ed il profumo;

zucchero e/o destrosio e/o fruttosio: 0-0,3%;

colture di avviamento alla fermentazione: secondo buona prassi, considerando le caratteristiche specifiche delle colture di avviamento del «Salame Felino». La loro funzione è di sviluppare il sapore e l'aroma attraverso l'azione lipolitica e proteolitica con stabilizzazione del colore e controllo dell'acidificazione;

nitrato di sodio e/o potassio max 300 mg/kg, nitrito di sodio e/o potassio max 150 mg/kg;

acido ascorbico e suo sale sodico max 1 g/kg.

L'impasto accurato di tutti gli ingredienti deve essere insaccato in budello naturale suino (culare o gentile o filzetta). La legatura è effettuata con spago non a rete, con corda unica a passi radi ed appeso con la stessa.

L'asciugatura del «Salame Felino» IGP è il periodo durante il quale in condizioni di umidità e temperatura controllate si ha la più accentuata disidratazione. L'asciugatura ha una durata minima di quattro giorni e massima di sei, ed avviene in locali specificatamente destinati allo svolgimento di questa fase della lavorazione. L'asciugatura è effettuata a caldo ad una temperatura compresa tra 13°C e 24°C e deve consentire una adeguata disidratazione delle frazioni superficiali nei primi giorni di trattamento.

Conclusa la fase di asciugatura ha inizio la fase di stagionatura che avviene in locali a ciò specificatamente destinati diversi da quelli utilizzati per l'asciugatura.

Per stagionatura s'intende la sosta del salame in condizioni climatiche suscettibili di determinare, nel corso di una lenta e graduale riduzione di umidità, l'evolversi di fenomeni fermentativi ed enzimatici naturali, tale da comportare nel tempo modificazioni che conferiscano al prodotto caratteristiche organolettiche tipiche e tali da garantire la conservazione e la salubrità in condizioni normali di temperatura ambiente.

La stagionatura del «Salame Felino» IGP deve essere condotta in locali ove sia assicurato un sufficiente ricambio di aria a temperatura fra 12° e 18°C e deve durare almeno venticinque giorni.

Le operazioni di affettamento e confezionamento sottovuoto o in atmosfera protettiva devono avvenire sotto la vigilanza della struttura di controllo secondo le modalità previste dal piano dei controlli. Infatti per la delicatezza del prodotto, per la natura potenzialmente stressante delle fasi di taglio e confezionamento, è necessario che il tempo di permanenza della fetta a contatto con l'aria sia il più breve possibile, al fine di prevenire fenomeni di imbrunimento del colore.

Art. 6.

Legame

La reputazione del «Salame Felino» IGP è dimostrata dalla copiosa bibliografia recante riferimenti e citazioni al prodotto in argomento.

I primi riferimenti al prodotto si trovano già in alcuni autori latini del I secolo d.c. (Apicio *De re coquinaria*).

Il «Salame Felino» era ben noto nelle corti che si sono succedute nella capitale: dai Farnese, ai Borbone, alla Duchessa Maria Luigia.

La più antica raffigurazione del prodotto pare essere rappresentata nella decorazione interna del Battistero di Parma (1196-1307), dove, nella lastra dedicata al segno zodiacale dell'acquario, compaiono, posti a cavallo di un sostengo girevole di una pentola, sul focolare, due salami che per dimensioni e forma, ancora attuali, sono riconducibili al «Salame Felino» IGP.

Nel 1766 un censimento dei suini indica che il Marchesato di Felino era la piazza più vivace del circondario per il mercato suinicolo, e nello stesso periodo si rinvengono calmieri riferiti al territorio felinese che quotano il salame magro e quello grasso. Dagli inizi del 1800 le cronache di costume e culinarie segnalano la presenza di un particolare modo di trasformazione dalla carne suina ai salami nel territorio del Paese di Felino.

Nel 1905 nel dizionario italiano compare la dizione «Salame Felino» e nel 1912 la produzione dei salami a Felino è considerata nella relazione del Ministro dell'agricoltura sull'andamento economico dell'anno.

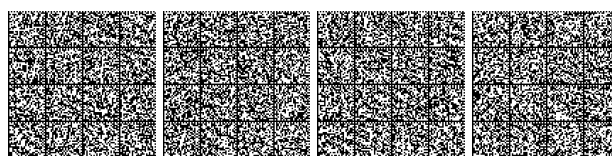
Le istituzioni pubbliche locali competenti, fin dal 1927 riconoscono al salame prodotto nella Provincia di Parma la denominazione di «Salame Felino», che evidentemente doveva già godere di particolare rinomanza e reputazione, quindi anche di riconoscibilità, se l'affermazione nell'uso commerciale di tale denominazione costituiva, nella valutazione dell'Ufficio e Consiglio provinciale dell'economia nazionale, motivo di promozione del benessere della provincia.

Ancora oggi il radicamento nel territorio della Provincia di Parma della produzione del «Salame Felino» è constatabile attraverso ricerche e approfondimenti sulla cultura gastronomica del parmense. Infatti numerose sono le recensioni che legano il «Salame Felino» alla gastronomia della provincia citandolo come uno dei più apprezzati salumi insaccati di Parma, la cui bontà è legata inevitabilmente alla sua secolare tradizione sviluppatasi e mantenuta intatta solo nelle vallate della Provincia di Parma. A questo si aggiungono anche le numerose manifestazioni e gli eventi che continuano ad essere organizzati sia in Italia che all'estero dalle autorità locali e dalle istituzioni provinciali di Parma in onore del «Salame Felino» con allestimenti di *stand* di degustazione e divulgazione di materiale informativo sulle caratteristiche e sulla storica produzione nel parmense del «Salame Felino».

Il territorio di produzione del «Salame Felino» IGP individuato nell'intera Provincia di Parma, è contraddistinto dalla presenza di aree collinari e pianeggianti allo stesso tempo e dalla presenza di laghi e miniere di sale. Nelle colline parmigiane, è sempre stato possibile l'incontro tra la tecnologia della pianura ed il sale di Salsomaggiore. Infatti, anche per la presenza di tali miniere di sale, sin dal 1300 la salagione delle carni di maiale e la lavorazione delle stesse ha portato alla produzione di prodotti riconosciuti sia a livello nazionale che internazionale.

Art. 7.

Etichettatura

Il «Salame Felino» può essere immesso al consumo: intero, con la sola etichetta o eventuale sigillo; in trancio, sottovuoto o in atmosfera protettiva; affettato, sottovuoto o in atmosfera protettiva.

La denominazione «SALAME FELINO», seguita dalla menzione «Indicazione Geografica Protetta» o dall'acronimo «IGP» (tradotto nella lingua del Paese in cui il prodotto viene commercializzato) deve essere apposta sull'etichetta o eventuale sigillo in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare sulla stessa, seguita dal simbolo grafico comunitario e dal marchio aziendale.

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi: tipo, gusto, uso, selezionato, scelto e similari.

25A00937

DECRETO 6 febbraio 2025.

Modifica del disciplinare di produzione della denominazione «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo», registrata in qualità di denominazione di origine protetta in forza al regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996.

IL DIRIGENTE DELLA PQA I
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visto l'art. 24, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2024/1143, che prevede la modifica temporanea del disciplinare di produzione di una DOP o di una IGP;

Visto il regolamento delegato (UE) 2025/27 del 30 ottobre 2024 che integra il regolamento (UE) 2024/1143 e che abroga il regolamento delegato (UE) n. 664/2014, in particolare, l'art. 7, che stabilisce le relative procedure della modifica temporanea di un disciplinare di un'indicazione geografica;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee - Serie L 148 del 21 giugno 1996, con il quale è stata iscritta nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette la denominazione di origine protetta «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo»;

Visto il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle malattie animali trasmissibili - «normativa in materia di sanità animale» e, in particolare, l'articolo 70;

Visto il regolamento delegato (UE) 2020/687, che integra il citato regolamento (UE) 2016/429, per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate ed, in particolare, l'art. 63 che dispone che in caso di conferma di una malattia di categoria A in animali selvatici delle specie elencate conformemente all'art. 9, paragrafi 2, 3, e 4 del regolamento delegato (UE) 2020/689, l'autorità competente può stabilire una zona infetta al fine di prevenire l'ulteriore diffusione della malattia;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 concernente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'art. 12, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* della legge 4 ottobre 2019, n. 117, che individua le autorità competenti designate ad effettuare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nei settori elencati ed, in particolare, il comma 7 che con riferimento al settore della sanità animale di cui al comma 1, lettere *c)* ed *e)* stabilisce che il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 4, punto 55) del regolamento (UE) 2016/429, è l'Autorità centrale responsabile dell'organizzazione e del coordinamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali per la prevenzione e il controllo delle malattie animali trasmissibili;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 44 del 28 marzo 2013 recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, tra cui il Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e successive modifiche ed integrazioni della Commissione del 16 marzo 2023, che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

Visto il Piano di sorveglianza ed eradicazione per la peste suina africana in Italia per il 2024, inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed il Manuale delle emergenze da peste suina africana in popolazioni di suini selvatici rev. 4 del dicembre 2023;

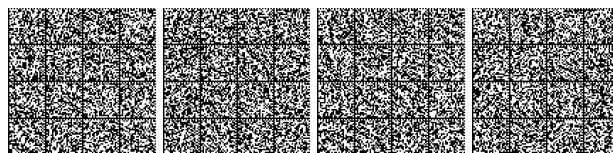
Vista l'ordinanza 13 gennaio 2022 del Ministro della salute d'intesa con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, recante misure urgenti per il controllo della diffusione della peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale n. 10 del 14 gennaio 2022;

Visto il dispositivo direttoriale prot. n. 583-DGSAF-MDS-P del Ministero della salute datato 11 gennaio 2022 ha individuato la zona infetta al fine di prevenire l'ulteriore diffusione della malattia in cui sono vietate tutte le attività all'aperto, fermo restando che detta zona è suscettibile di modifiche sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica;

Visto il dispositivo dirigenziale 0001195 del 18 gennaio 2022 del Ministero della salute - Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, recante misure di controllo e prevenzione della diffusione della peste suina africana, e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto-legge 17 febbraio 2022 n. 9, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 40 del 17 febbraio 2022, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA), convertito con la legge di conversione 7 aprile 2022, n. 29, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 90 del 16 aprile 2022;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 giugno 2022, recante requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini per allevamento, delle stalle di tran-

sito e dei mezzi che trasportano suini, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 173 del 26 luglio 2022;

Visto che l'art. 4 del medesimo decreto attribuisce all'azienda sanitaria locale territorialmente competente, anche nell'ambito delle attività previste dai vigenti programmi di sorveglianza ed eradicazione delle malattie del suino, la verifica del rispetto dei sopra citati requisiti di biosicurezza;

Vista le ordinanze del Commissario straordinario alla peste suina africana, nominato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2022, ed, in particolare, l'ordinanza n. 4/2022, con la quale sono state fornite indicazioni per l'adozione delle misure di controllo, di cui al regolamento (UE) 2016/429 come attuate dal regolamento delegato (UE) 2020/687, in caso di conferma di peste suina africana nei suini detenuti e per rimodulare e per rafforzare le misure di prevenzione per i territori ancora indenni dalla malattia;

Vista l'ordinanza 20 aprile 2023 del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 2, concernente «Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 95 del 22 aprile 2023;

Vista l'ordinanza 23 maggio 2023 del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 3, concernente «Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 122 del 26 maggio 2023;

Vista l'ordinanza 11 luglio 2023 del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 4, concernente «Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 163 del 14 luglio 2023;

Vista l'ordinanza 24 agosto 2023 del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 5 «Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 203 del 31 agosto 2023;

Vista l'ordinanza 19 febbraio 2024 del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 1/2024, di proroga delle misure di cui all'ordinanza n. 5/2023 del 24 agosto 2023, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 43 del 21 febbraio 2024;

Vista l'ordinanza 10 maggio 2024 del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 2/2024, recante misure speciali di applicazione del «Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e aggiornamento delle azioni strategiche per l'elaborazione dei Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028»: controllo ed eradicazione della peste suina africana, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 112 del 15 maggio 2024;

Vista l'ordinanza 29 agosto 2024 del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 3/2024, recante peste suina africana: misure urgenti per la gestione dei focolai negli allevamenti nelle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 203 del 30 agosto 2024;

Vista l'ordinanza 23 settembre 2024 del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 4/2024, di proroga, con modifiche, all'ordinanza n. 3/2024, recante: «Peste suina africana: misure urgenti per la gestione dei focolai negli allevamenti nelle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 226 del 26 settembre 2024;

Vista l'ordinanza 2 ottobre 2024 del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 5/2024, recante Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 233 del 4 ottobre 2024;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2024/2656 della Commissione del 4 ottobre 2024, che modifica l'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo per la peste suina africana;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2024/2825 della Commissione del 29 ottobre 2024, che modifica l'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo per la peste suina africana;

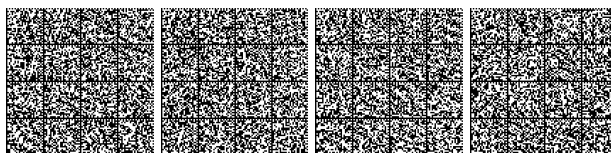
Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2024/2886 della Commissione del 12 novembre 2024, che modifica l'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo per la peste suina africana;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2024/2928 della Commissione del 20 novembre 2024, che modifica l'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo per la peste suina africana;

Vista la comunicazione della Commissione europea, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'UE serie C 1504 del 18 dicembre 2023, relativa agli orientamenti sulla prevenzione, sul controllo e sull'eradicazione della peste suina africana nell'Unione («orientamenti sulla PSA»);

Visto il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136, recante attuazione dell'art. 14, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *e)*, *f)*, *h)*, *i)*, *l)*, *n)*, *o)* e *p)*, della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, e, in particolare, l'art. 3 che, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettere *c)* ed *e)* del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, individua il Ministero della salute quale Autorità centrale responsabile, ai sensi dell'art. 4, punto 55) del regolamento (UE) n. 2016/429, dell'organizzazione e del coordinamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali per la prevenzione e il controllo delle malattie animali trasmissibili effettuati a cura dei servizi veterinari delle AASSLL;

Visto il Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico, pubblicato sulla pagina dedicata del portale del Ministero della salute;

Considerato che la peste suina africana è una malattia infettiva virale trasmissibile, che colpisce i suini domestici detenuti e cinghiali selvatici e che, ai sensi dell'art. 9 del

regolamento (UE) 2016/429 «normativa in materia di sanità animale» come integrato dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, è categorizzata come una malattia di categoria A che, quindi, non si manifesta normalmente nell'Unione e che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione;

Tenuto conto che la peste suina africana può avere gravi ripercussioni sulla salute della popolazione animale selvatica di cinghiali ed detenuta di suini interessata e sulla redditività del settore zootecnico suinicolo, incidendo, in modo significativo, sulla produttività del settore agricolo, a causa di perdite sia dirette che indirette con possibili gravi ripercussioni economiche in relazione al blocco delle movimentazioni delle partite di suini vivi e dei relativi prodotti derivati all'interno dell'Unione e nelle esportazioni;

Considerato che è necessario evitare qualsiasi contatto dei suini iscritti al sistema di controllo della DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo», con cinghiali infetti o materiale biologico che potrebbe essere contaminato con il virus agente della peste suina africana, che potrebbero trasmettere la malattia, fermo restando tutte le prescrizioni, imposte dalle disposizioni di cui sopra;

Considerato che la presenza della peste suina africana è stata individuata in alcune aree all'interno della zona di produzione dei suini iscritti al sistema di controllo della DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo» di cinghiali o di materiale biologico infetti, comportando l'eliminazione immediata dei suini in qualsiasi forma, nel rispetto nelle disposizioni imposte dal Ministero della salute, autorità nazionale competente in materia igienico-sanitaria, come strumento di contrasto alla diffusione dell'epidemia;

Considerato che se fosse accertata la presenza di cinghiali o di materiale biologico, infetti in altre parti nella zona di produzione della stessa DOP, a causa della ulteriore diffusione dell'epidemia di peste suina africana, sarebbe necessario procedere al depopolamento della medesima area sia dei cinghiali che degli animali allevati e, conseguentemente, anche dei suini allevati in qualsiasi forma, nel rispetto nelle disposizioni imposte dal Ministero della salute, autorità nazionale competente in materia igienico-sanitaria, come strumento di contrasto alla diffusione dell'epidemia;

Considerato detto depopolamento per i suini allevati comporta l'eliminazione dei suini allevati o detenuti in qualsiasi forma;

Vista la richiesta, inviata dal Consorzio di tutela del Prosciutto Veneto Berico-Euganeo, riconosciuto dal Ministero ai sensi della legge n. 526/99, acquisita con protocollo n. 0026091 del 21 gennaio 2025, di modifica temporanea, per un periodo di dodici mesi, della Scheda C - Delimitazione della zona geografica e rispetto delle condizioni di cui all'art. 2, paragrafo 4, del disciplinare di produzione, con la quale si chiede un aumento del valore massimo del peso medio per partita (peso vivo) di chilogrammi 160 più 25%, dei suini inviati alla macellazione, in modo da fronteggiare la situazione di criticità che coinvolge la filiera suinicola della DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo»;

Considerati gli effetti negativi derivanti dalle restrizioni e limitazioni imposte dalle autorità sanitarie italiane, al fine di bloccare la diffusione della peste suina africana, in zone diverse da quelle già identificate e delimitate;

Considerata, altresì, la rallentata movimentazione dei suini, iscritti al sistema di controllo della DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo», connessa alle conseguenti verifiche delle autorità sanitarie;

Considerato, pertanto, che tali suini, pur avendo completato la fase di accrescimento previsto dal disciplinare di produzione della DOP, attendono negli allevamenti iscritti al sistema di controllo, per ricevere le verifiche delle autorità sanitarie;

Considerato che l'allungamento del ciclo di allevamento determina l'aumento del peso vivo medio per partita dei suini, destinati alla produzione di «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo» DOP, rispetto a quanto stabilito dal citato disciplinare di produzione della DOP;

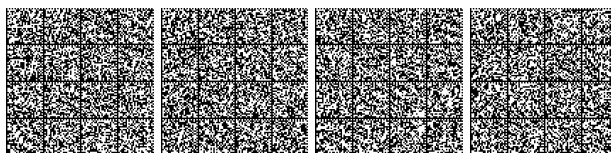
Considerato che il Consorzio in data 15 aprile 2024 aveva presentato una domanda di modifica temporanea del disciplinare della DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo», sempre relativa alle conseguenze della peste suina africana sugli allevamenti suini, con la richiesta di aumentare il valore massimo del peso medio per partita (peso vivo) di chilogrammi 160 più 15%;

Considerato che detta richiesta di modifica temporanea è stata approvata con decreto n. 0040185 del 26 gennaio 2024, per dodici mesi dalla data di pubblicazione nel sito del Ministero;

Considerato, altresì, che le sopra citate condizioni, determinate dalla peste suina africana, allo stato, non appaiono sostanzialmente mutate rispetto al quadro già presente;

Vista la dichiarazione, resa in data 20 gennaio 2025 da IFCQ Certificazioni srl, organismo di controllo della DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo», attestante che dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, le partite di suini di peso vivo medio comprese tra 176,01 kg e 200,00 kg sono state 20.989 su un totale di partite avviate alla macellazione di 59.180, pari quindi a 35,47% del totale e che dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, gli allevamenti che hanno consegnato suini con peso vivo medio in partita tra 176,01 kg e 200,00 kg sono stati 2.079 su un totale di 2.354 allevamenti (codici DOP) che hanno avviato animali alla macellazione ai fini DOP nel periodo considerato, pari quindi a 88,32% del totale;

Considerato che tale numero sta progressivamente aumentando, a causa delle disposizioni imposte per contrastare la diffusione della peste suina africana;

Considerato, altresì, che, in base ai dati acquisiti alla data del presente provvedimento, è possibile ipotizzare, per almeno dodici mesi, un incremento significativo dei suini, che potrebbero essere esclusi dalla filiera del «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo» DOP a causa del loro peso di macellazione, imposto dal disciplinare di produzione, con il rischio concreto di un aggravamento ulteriore della filiera e dei soggetti iscritti, nel limite massimo del 15% del valore massimo del peso medio per partita (peso vivo) di chilogrammi 160 come già approvato con il decreto n. 0040185 del 26 gennaio 2024 sopra richiamato, e fermo restando il valore minimo pari a meno 10%, con riferimento al peso medio della partita (peso vivo);

Ritenuto di non poter escludere a priori che altri soggetti iscritti al sistema di controllo della DOP possano essere coinvolti in futuro;

Considerato lo stato della malattia in Italia e, tenuto conto degli elementi forniti, tale causa non esaurirà, realisticamente in tempi brevi, i propri effetti sui soggetti iscritti al sistema di controllo della DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo», e sarà intimamente connessa alle future decisioni delle autorità sanitarie nazionali, volte a contrastare la sua diffusione;

Ritenuto, stante quanto sopra, di poter accogliere la proposta avanzata dal Consorzio di tutela, relativamente all'aumento del valore massimo del peso medio per partita (peso vivo);

Ritenuto, altresì, che, sulla base degli elementi acquisiti, sia verosimilmente appropriato concedere un adeguato periodo di validità della modifica temporanea di che trattasi, tenendo, tuttavia, in debita considerazione le future decisioni delle autorità sanitarie nazionali, in merito all'evoluzione dell'epidemia di peste suina africana;

Visto la comunicazione trasmessa dalla Regione Veneto, acquisita al protocollo n. 0028479 del 22 gennaio 2025, che conferma quanto comunicato dal Consorzio di tutela sopra citato e dall'organismo di controllo, esprimendo, al contempo, parere favorevole all'approvazione della modifica temporanea presentata;

Ritenuto necessario provvedere alla modifica temporanea del disciplinare di produzione della DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo», ai sensi del citato articolo citato art. 24, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2024/1143;

Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana la modifica temporanea apportata al disciplinare di produzione della DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo» attualmente vigente, affinché le disposizioni contenute nel predetto documento siano accessibili per informazione *erga omnes* sul territorio nazionale;

Decreta:

Il disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo» pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 77 del 1° aprile 2017 è modificato come di seguito riportato:

Scheda C - Delimitazione della zona geografica e rispetto delle condizioni di cui all'art. 2, paragrafo 4, «I tipi genetici utilizzati devono assicurare il raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze e, comunque, un peso medio per partita (peso vivo) di chilogrammi 160 più 15% o meno 10%».

Il presente decreto, recante la modifica temporanea del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo», sarà in vigore dal 28 gennaio 2025, per mesi dodici e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il decreto n. 0049290 del 4 febbraio 2025 è annullato e sostituito dal presente.

Roma, 6 febbraio 2025

Il dirigente: GASPARRI

25A00965

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 27 gennaio 2025.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Claudia società cooperativa edilizia in liquidazione», in Torino, in liquidazione coatta amministrativa.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Visto il decreto ministeriale del 31 maggio 2024 n. 60/2024, con il quale la società cooperativa «Claudia società cooperativa edilizia in liquidazione», con sede in Torino - codice fiscale n. 05715200019, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Francesco Cinaglia ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 12 giugno 2024, con la quale il citato commissario liquidatore non ha accettato l'incarico conferitogli;

Ritenuto necessario provvedere alla sostituzione del dott. Francesco Cinaglia dall'incarico di commissario liquidatore della predetta società cooperativa;

Vista la terna di professionisti che l'Associazione generale cooperative italiane, Associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera *a)* della Direttiva ministeriale del 12 maggio 2023 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 5, comma 1, del decreto direttoriale del 30 giugno 2023;

Tenuto conto che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato individuato dalla commissione nominata con decreto del Capo di Gabinetto del 15 febbraio 2024, successivamente modificata con decreto del Capo di Gabinetto del

29 aprile 2024, di cui al punto 1, lettera *f)* della predetta direttiva ministeriale del 12 maggio 2023, nella seduta del 10 dicembre 2024, visto quanto prescritto dal punto 1, lettere *c)*, *e)*, *f)* punto (i) e *g)* della medesima direttiva ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

1. In sostituzione del dott. Francesco Cinaglia, rinunciatario, considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Claudia società cooperativa edilizia in liquidazione», con sede in Torino (TO) (codice fiscale n. 05715200019), il dott. Massimo Terranova, nato a Ivrea (TO) il 21 ottobre 1974 (codice fiscale TRRMSM74R21E379P), ivi domiciliato in via Pavese n. 6.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 27 gennaio 2025

Il Ministro: URSO

25A00833

DECRETO 27 gennaio 2025.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Cooperativa Impiantisti Manduriani società cooperativa» siglabile «Coop.I.M. società cooperativa», in Manduria, in liquidazione coatta amministrativa.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Visto il decreto ministeriale del 22 maggio 2015 n. 274/2015, con il quale la società cooperativa «Cooperativa impiantisti Manduriani società cooperativa», con sede in Manduria (TA) (codice fiscale n. 01906320732), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Gabriele Pellegrino ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 26 giugno 2024, con la quale il citato commissario liquidatore si è dimesso dall'incarico conferitogli;

Ritenuto necessario provvedere alla sostituzione del dott. Gabriele Pellegrino dall'incarico di commissario liquidatore della predetta società cooperativa;

Vista la terna di professionisti che l'Unione europea delle cooperative, associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera *a)* della direttiva ministeriale del 12 maggio 2023 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 5, comma 1, del decreto direttoriale del 30 giugno 2023;

Tenuto conto che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato individuato dalla commissione nominata con decreto del Capo di Gabinetto del 15 febbraio 2024, successivamente modificata con decreto del Capo di Gabinetto del 29 aprile 2024, di cui al punto 1, lettera *f)* della predetta direttiva ministeriale del 12 maggio 2023, nella seduta del 10 dicembre 2024, visto quanto prescritto dal punto 1, lettere *c)*, *e)*, *f)* punto (i) e *g)* della medesima direttiva ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

1. In sostituzione del dott. Gabriele Pellegrino, dimissionario, considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa impiantisti Manduriani società cooperativa» siglabile «COOP.I.M. società cooperativa», con sede in con sede in Manduria (TA) (codice fiscale 01906320732), l'avv. Giuseppe Leone, nato a Roma il 26 luglio 1978 (codice fiscale LNEGPP78L26H501M), domiciliato in Gaeta (LT), via Roma n. 19.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 27 gennaio 2025

Il Ministro: URSO.

25A00834

DECRETO 27 gennaio 2025.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Città Aperta cooperativa sociale - O.n.l.u.s.», in Viterbo, in liquidazione coatta amministrativa.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Visto il decreto ministeriale del 14 luglio 2016 n. 259/2016, con il quale la società cooperativa «Città aperta cooperativa sociale - O.n.l.u.s.», con sede in Viterbo (VT) (codice fiscale 01415490562), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Renzo Collina ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 30 gennaio 2024, con la quale è stato comunicato il decesso del commissario, avvenuto in data 19 novembre 2023;

Ritenuto necessario provvedere alla sostituzione dell'avv. Renzo Collina dall'incarico di commissario liquidatore della predetta società cooperativa;

Vista la terna di professionisti che l'associazione generale cooperative italiane, associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9, della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera *a)* della direttiva ministeriale del 12 maggio 2023 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 5, comma 1, del decreto direttoriale del 30 giugno 2023;

Tenuto conto che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato individuato dalla commissione nominata con decreto del Capo di Gabinetto del 15 febbraio 2024, successivamente modificata con decreto del Capo di Gabinetto del 29 aprile 2024, di cui al punto 1, lettera *f)* della predetta direttiva ministeriale del 12 maggio 2023, nella seduta del 10 dicembre 2024, visto quanto prescritto dal punto 1, lettere *c)*, *e)*, *f)* punto (i) e *g)* della medesima direttiva ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

1. In sostituzione dell'avv. Renzo Collina, deceduto, considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore della società cooperativa «Città aperta cooperativa sociale - O.n.l.u.s.», con sede in Viterbo (VT) (codice fiscale 01415490562), la dott.ssa Margherita Castegnaro, nata a Trento (TN) il 22 gennaio 1966 (codice fiscale CSTMGH66A62L378S), domiciliata in Roma, via Francesco Berni, n. 5.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 27 gennaio 2025

Il Ministro: URSO

25A00835

DECRETO 4 febbraio 2025.

Scioglimento della «Tennis Club Sarzana società dilettantistica - società cooperativa a r.l.», in Sarzana e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59), che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'organismo indipendente di valutazione della *performance*» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 15 febbraio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 14 marzo 2024, n. 409, concernente il conferimento al dott. Federico Risi dell'incarico di direzione della divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

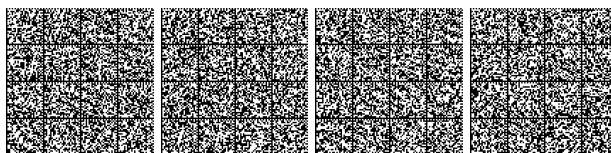
Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 12 maggio 2023, registrata dalla Corte dei conti il 12 giugno 2023, al n. 925, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 30 giugno 2023 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione con attivo patrimoniale inferiore a 50.000,00 euro;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 23 febbraio 2024, con il quale sono state apportate modifiche al sopra citato decreto del 30 giugno 2023;

Viste le risultanze acquisite all'esito dell'attività di vigilanza svolta dal revisore incaricato da questa Direzione generale;

Considerato che dalla relazione di mancata revisione, il cui contenuto si abbia qui come integralmente ripetuto e trascritto, emerge che il sodalizio si è sottratto alla vigilanza e che, per l'effetto, ricorrono i presupposti di cui all'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla legge n. 205/2017;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7, legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento di scioglimento della compagine societaria con nota ministeriale del 21 giugno 2024, prot. d'ufficio n. 0037435, a cui non sono seguite, in replica, osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative, in data 25 settembre 2024, favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina di commissario liquidatore;

Ravvisata l'opportunità di emanare il summenzionato provvedimento;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, avv. Antonina Ciraso, è stato individuato a norma del decreto direttoriale 30 giugno 2023, come modificato dal decreto direttoriale 23 febbraio 2024 – tra un *cluster* di professionisti di medesima fascia – sulla scorta dei criteri di territorialità, di complessità della procedura e di *performance* del professionista;

Preso atto del riscontro fornito dall'avv. Antonina Ciraso (giusta comunicazione pec in data 17 gennaio 2025, corredata del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Tennis Club Sarzana società dilettantistica - società cooperativa a r.l.» (codice fiscale 00308120112), con sede in via Posta Vecchia n. 22 - 19038 Sarzana (SP), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore l'avv. Antonina Ciraso, nata il 12 giugno 1981 a Torino (TO), codice fiscale CRS NNN 81H52 L219J, ivi domiciliata in via Brofferio, 1 - 10125.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 4 febbraio 2025

Il direttore generale: DONATO

25A00938

DECRETO 4 febbraio 2025.

Scioglimento della «City Park - società cooperativa edilizia», in frazione Cal Franco Urbania, e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1 della Costituzione;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'organismo indipendente di valutazione della *performance*» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese

e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 15 febbraio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 14 marzo 2024, n. 409, concernente il conferimento al dott. Federico Risi dell'incarico di direzione della divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 12 maggio 2023, registrata dalla Corte dei conti il 12 giugno 2023, al n. 925, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 30 giugno 2023 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile, delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione con attivo patrimoniale inferiore a 50.000,00 euro;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 23 febbraio 2024, con il quale sono state apportate modifiche al sopra citato decreto del 30 giugno 2023;

Viste le risultanze acquisite all'esito dell'attività di vigilanza svolta dal revisore incaricato da questa Direzione generale;

Considerato che dalla relazione di mancata revisione, il cui contenuto si abbia qui come integralmente ripetuto e trascritto, emerge che il sodalizio si è sottratto alla vigilanza e che, per l'effetto, ricorrono i presupposti di cui all'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla legge n. 205/2017;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7, legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento di scioglimento della compagine societaria con nota ministeriale del 6 settembre 2024, prot. d'ufficio n. 0070825, a cui non sono seguite, in replica, osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative, in data 25 settembre 2024, favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina di commissario liquidatore;

Ravvisata l'opportunità di emanare il summenzionato provvedimento;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, avv. Andrea Guidarelli, è stato individuato a norma del decreto direttoriale 30 giugno 2023, come modificato dal decreto direttoriale 23 febbraio 2024 — tra un *cluster* di professionisti di medesima fascia — sulla scorta dei criteri di territorialità, di complessità della procedura e di *performance* del professionista;

Preso atto del riscontro fornito dall'avv. Andrea Guidarelli (giusta comunicazione PEC in data 17 gennaio 2025, corredata del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «City Park - società cooperativa edilizia» (codice fiscale 02145840480), con sede in via Ponte Vecchio n. 55 - 61049 Frazione: Cal Franco, Urbania (PU) è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Andrea Guidarelli, nato a Urbino (PU) il 28 marzo 1975, codice fiscale GDRNDR75C28L500G, domiciliato in Fermignano (PU), via Mazzini - 61033.

Art. 3.

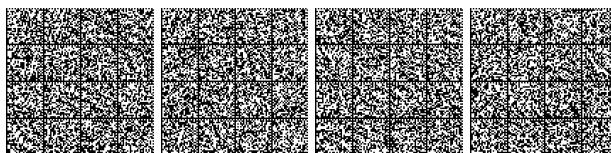
Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 4 febbraio 2025

Il direttore generale: DONATO

25A00939

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

ORDINANZA 31 gennaio 2025.

Giubileo 2025 - Intervento 159.n - «La partecipazione dei municipi al Giubileo - Riqualificazione del mercato rionale Niccolini». Adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, al Piano regolatore generale vigente di Roma Capitale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 e successiva deliberazione di Commissario straordinario con i poteri dell'assemblea capitolina n. 48 del 7 giugno 2016, sistema dei servizi e delle infrastrutture, da «Strade» a «Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale». (Ordinanza n. 6).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», che, all'art. 1:

al comma 421, dispone la nomina con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario straordinario del Governo (di seguito «Commissario straordinario»), in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla misura M1C3 - investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1;

al comma 422, attribuisce al Commissario straordinario la predisposizione della proposta di programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze;

al comma 425, dispone che «Ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 421, il Commissario straordinario, limitatamente agli interventi urgenti di particolare criticità, può operare a mezzo di ordinanza, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Le ordinanze adottate dal Commissario straordinario sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*»;

al comma 426, dispone che: «Il Commissario straordinario coordina la realizzazione di interventi ricompresi nel programma dettagliato di cui al comma 422, nonché di quelli funzionali all'accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 avvalendosi della società di cui al comma 427, tenendo conto, in relazione agli interventi relativi alla misura di cui al comma 420, dell'obbligo di rispettare gli obiettivi 2 intermedi e gli obiettivi finali stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

al comma 427, dispone che «Al fine di assicurare la realizzazione dei lavori e delle opere indicati nel programma dettagliato degli interventi, nonché la realizzazione degli interventi funzionali all'accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, è costituita una società interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze denominata "Giubileo 2025", che agisce anche in qualità di soggetto attuatore e di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi e l'approvvigionamento dei beni e dei servizi utili ad assicurare l'accoglienza e la funzionalità del Giubileo. […]»;

al comma 429, prevede che: «La società "Giubileo 2025" cura le attività di progettazione e di affidamento nonché la realizzazione degli interventi, delle forniture e dei servizi. A tale scopo, la società può avvalersi, previa stipula di apposite convenzioni, delle strutture e degli uffici tecnici e amministrativi della Regione Lazio, del Comune di Roma Capitale, dell'Agenzia del demanio, dei provveditorati interregionali per le opere pubbliche, nonché dei concessionari di servizi pubblici. La predetta società può altresì, nei limiti delle risorse disponibili, stipulare, anche in deroga alla disciplina del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a eccezione delle norme che costituiscono attuazione delle disposizioni delle direttive 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, apposite convenzioni, anche a titolo oneroso, con società direttamente o indirettamente partecipate dallo Stato, da Roma Capitale o dalla Regione Lazio ai fini dell'assistenza tecnica, operativa e gestionale»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 febbraio 2022, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 21 giugno 2022, con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma, prof. Roberto Gualtieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale;

Visto, altresì, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2024, con il quale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 422, della legge 31 dicembre 2021, n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato, da ultimo, approvato il programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito programma dettagliato);

Richiamato l'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2024, che dispone che il Commissario:

«*a)* coordina la realizzazione degli interventi ed azioni ricompresi nel programma dettagliato di cui all'art. 2,

al fine di garantire il conseguimento, nei termini previsti, degli obiettivi indicati nei cronoprogrammi procedurali e di quelli stabiliti dal PNRR;

b) agisce a mezzo di ordinanza nei casi e nelle forme di cui all'art. 1, commi 425 e 425-*bis*, della legge n. 234 del 2021;

(*Omissis*);

e) pone in essere, sussistendone i presupposti, le procedure acceleratorie di cui all'art. 1, comma 430, secondo periodo, della legge n. 234 del 2021;

f) fornisce alla società (ndr. società Giubileo 2025) le opportune indicazioni per le modalità e le tempistiche di avvalimento e per l'utilizzo delle risorse giubilari»;

Visti, altresì:

il testo unico enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità»;

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici» ed il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;

la legge Regione Lazio n. 19 del 23 novembre 2022, recante «Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022», con particolare riferimento alle disposizioni di cui ai commi da 61 a 68 dell'art. 9;

lo statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione di Assemblea capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

il regolamento del decentramento amministrativo, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di Roma Capitale, approvato con deliberazione di Giunta capitolina n. 306 del 7 dicembre 2021 e successive modificazioni ed integrazioni;

la deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2008, con la quale il consiglio comunale ha approvato il nuovo Piano regolatore generale del Comune di Roma e le norme tecniche di attuazione (NTA);

la direttiva di Giunta capitolina in materia di contratti e appalti n. RC/1287 del 20 gennaio 2015;

la deliberazione n. 160 dell'11 maggio 2023, con la quale la Giunta capitolina ha approvato la convenzione per la disciplina del ruolo di stazione appaltante in capo a società Giubileo 2025, in merito all'attuazione del programma dettagliato degli interventi essenziali e indifferibili connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2022, rimodulato dall'ordinanza del Commissario straordinario di Governo n. 7 del 30 marzo 2023, per i quali Roma Capitale era chiamata a svolgere il ruolo di «soggetto attuatore» di n. 25 interventi;

la deliberazione n. 286 del 3 agosto 2023, con la quale la Giunta capitolina ha approvato l'estensione della convenzione per la disciplina del ruolo di stazione appaltante in capo a società Giubileo 2025;

Considerato:

che tra le opere previste nell'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2024, recante «Elenco interventi del programma dettagliato», è stato approvato, tra gli interventi identificati come essenziali, l'intervento n. 159n «La partecipazione dei municipi al Giubileo - riqualificazione del mercato rionale Niccolini», CUP J87B23000100001, finanziamento previsto euro 1.000.000,00, rispetto al quale Roma Capitale - municipio Roma XII svolge le funzioni di soggetto proponente ed attuatore, mentre società Giubileo 2025 S.p.a. assolve alla funzione di stazione appaltante;

l'intervento si inquadra in un più ampio progetto che coinvolge tutte le strutture territoriali di Roma Capitale e si sostanzia nella realizzazione di un'opera da realizzarsi in ciascun municipio, mediante l'esecuzione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria di edifici, aree verdi già esistenti o da realizzare *ex novo*, purché anch'esse recanti una valenza descrittivo identitaria dei luoghi in cui gli stessi compendi si collocano;

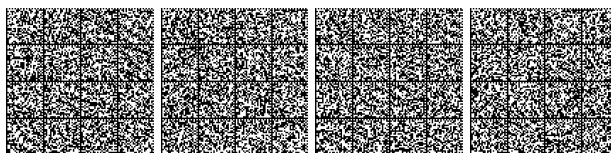
per il municipio XII di Roma Capitale (di seguito «municipio XII») è stato selezionato l'intervento di riqualificazione del mercato rionale Niccolini, inserito nel piano investimenti 2023-2025 con PT20230819 con deliberazione di Assemblea capitolina n. 141 del 31 luglio 2023;

l'intervento in parola interessa via Giovanni Niccolini, già oggi occupata da banchi del mercato su sede impropria; la nuova struttura comprenderà 24 banchi, più gli spazi per i produttori locali e le rotazioni ambulanti, una corsia per lo scarico merci e i mezzi di emergenza, nonché i box per servizi correlati;

l'area mercatale sarà ospitata nel tratto di via Giovanni Niccolini compreso tra via Federico Torre e via Alberto Mario, nel tratto di via Niccolini (fino a via Guerrazzi) saranno ospitati gli operatori durante il cantiere e, in seguito, a lavori ultimati saranno sistemati i parcheggi per i furgoni in orario di mercato e per tutta la cittadinanza, il progetto prevede inoltre la piantumazione di nuovi alberi;

l'area, di proprietà di Roma Capitale, è censita al nuovo catasto edilizio urbano al foglio 4, sezione A, livello strade, corrispondente a via Giovanni Niccolini, da via Federico Torre a via Alberto Mario;

nel vigente Piano regolatore generale del Comune di Roma, nell'elaborato prescrittivo «sistemi e regole», foglio 17-1 scala 1:5.000, l'area viene individuata come «strade»;

l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche e ne consegue che l'utilizzo pubblico è vincolato al preventivo conseguimento della variante puntuale, pertanto, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, l'approvazione

del progetto esecutivo costituisce adozione della variante al Piano regolatore generale vigente di Roma Capitale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 e successiva deliberazione di Commissario straordinario con i poteri dell'Assemblea capitolina n. 48 del 7 giugno 2016, da «strada» a «verde pubblico e servizi pubblici di livello locale» del sistema dei servizi e delle infrastrutture;

la variante determina la modifica dell'elaborato prescrittivo sistemi e regole scala 1:5.000, foglio 17-1, il tutto come meglio rappresentato negli elaborati di seguito elencati ed allegati al presente atto quale parte integrante del presente provvedimento:

elaborato 1 verifica preliminare di sostenibilità urbanistica;

elaborato 2 estratto di mappa;

elaborato 3 urbanistica;

elaborato 4 stralcio carta tecnica regionale;

elaborato 5 rete ecologica;

elaborato 6 stato di fatto;

elaborato 7 zonizzazione;

tale destinazione è in linea con gli obiettivi definiti dall'Amministrazione, in particolare, la scelta pianificatoria è orientata a destinare l'area di cui trattasi a «verde pubblico e servizi pubblici di livello locale», di cui all'art. 85 delle NTA del PRG, trattandosi di ricollocazione di struttura mercatale, già presente, da sede impropria a plateatico attrezzato;

il DFTE, documento di fattibilità tecnico ed economica, è stato acquisito nel mese di ottobre 2023 dal municipio che, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, ha indetto in data 3 novembre 2023 la Conferenza di servizi preliminare *ex* art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, in forma semplificata e modalità asincrona (art. 14-*bis*, legge n. 241/1990), al fine dell'acquisizione dei pareri dei vari enti per l'approvazione del documento;

con riferimento allo *standard* urbanistico relativo ai parcheggi, con nota QI/75048/2023, il Dipartimento programmazione e attuazione urbanistica ha rilasciato il parere, che si riporta di seguito:

«In riferimento alla vs nota prot. CQ 132013 del 24 novembre 2023, pervenuta al Dip. PAU prot. QI 211539 del 28 novembre 2023, relativa all'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) di cui all'oggetto e alla documentazione integrativa trasmessa con e-mail del 15 dicembre 2023, denominato "Elab. T 2 planimetria di progetto, zonizzazione, inquadramento urbanistico e calcolo *standard* urbanistici" firmato digitalmente, si rappresenta quanto segue. Per il calcolo dei parcheggi si conferma l'applicazione del comma 1 dell'art. 7 delle NTA del PRG vigente. Si segnala che l'applicazione di quanto disposto dal comma 15 dall'art. 7 delle NTA vigenti è subordinato alla "Verifica preliminare di sostenibilità urbanistica" ai sensi dei commi 16 e 17 del medesimo articolo. […].

Si ricorda che tra la documentazione per la predisposizione della variante è necessario provvedere:

all'acquisizione del parere di cui all'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 (compatibilità geomorfologica);

all'acquisizione del parere ASL ai sensi della legge n. 833/1978 e successive modificazioni ed integrazioni;

all'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui al decreto legislativo n. 152/2006.

In ogni caso, sono fatti salvi i poteri commissariali in materia urbanistica per l'approvazione delle opere giubilari»;

in data 1° marzo 2024, prot. CQ/23208/2023 il municipio ha adottato la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi preliminare, *ex* art. 14-*bis*, legge n. 241/1990, Forma semplificata e modalità asincrona, avente ad oggetto l'approvazione del documento di fattibilità tecnico economica, relativo all'intervento giubilare n. 159N;

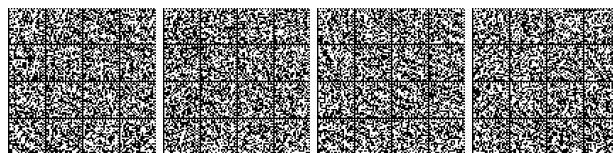
con apposita nota è stato richiesto alla Regione Lazio - Direzione regionale ambiente - area difesa del suolo e servizio geologico, di avviare le procedure finalizzate all'espressione del parere di cui all'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 e della D.G.R.L. n. 2649/1999;

in data 12 agosto 2024, la Regione Lazio ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e della D.G.R. n. 2649/99, per la riqualificazione del mercato rionale Niccolini, prot. CQ/92878/2024;

in data 22 dicembre 2023, prot. CQ/142947/2023 è stato acquisito parere igienico sanitario positivo dalla ASL RM3, a seguito di istanza registrata al prot. CQ/119912/2023;

con determinazione dirigenziale rep. NA/294/2024, prot. NA/19275/2024 dell'11 settembre 2024, in riscontro all'istanza inoltrata in data 27 febbraio 2024, prot. CQ/21762/2024, il Dipartimento ciclo dei rifiuti, prevenzione e risanamento dagli inquinamenti di Roma Capitale - ufficio Valutazione ambientale strategica (VAS) - ha escluso la variante urbanistica relativa alla riqualificazione del mercato rionale Niccolini dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto legislativo n. 152/2006;

in data 8 marzo 2024, prot. CQ 26326, il municipio ha indetto Conferenza dei servizi decisoria per l'intervento giubilare ID 159N «La partecipazione dei municipi al Giubileo - riqualificazione del mercato rionale Niccolini», sulla base degli elaborati di progettazione esecutiva acquisita dal progettista esterno incaricato in data 6 marzo 2024;

in data 20 agosto 2024 il municipio ha adottato la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria *ex* art. 14-*bis* della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo;

in data 24 ottobre 2024 con nota prot. CQ 120206 la direzione tecnica ha richiesto al Dipartimento P.A.U., direzione pianificazione generale - U.O. Piano regolatore - servizio coordinamento tecnico pianificazione generale, l'attestazione della non esistenza di usi civici sull'area interessata dall'intervento che sarà oggetto di variante urbanistica;

in data 30 ottobre 2024 il Dipartimento P.A.U. con nota prot. QI 2123397 (prot. municipio CQ 122420 del 30 dicembre 2024), in riscontro alla nota suddetta, che sulla base delle risultanze della verifica degli atti, l'area interessata dall'intervento non risulta compresa nell'elenco delle aree gravate da usi civici nel territorio di Roma Capitale;

il progetto esecutivo è stato verificato, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla commissione interna al municipio con verbale prot. municipio n. CQ/144951 del 23 dicembre 2024, e validato con successivo verbale di validazione prot. municipio n. CQ/4217/2025 del 15 gennaio 2025;

con prot. CQ/6378/2025 del 21 gennaio 2025 il municipio ha comunicato all'ufficio di supporto al Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica la necessità di accelerare le procedure per avviare i lavori con tempestività e in tempo utile in funzione delle scadenze giubilari. Ha richiesto altresì al Commissario straordinario di adottare gli atti conseguenti nell'ambito dei poteri commissariali per l'adozione, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, della variante urbanistica;

il progetto esecutivo è composto dai seguenti elaborati:

A01 stato di fatto 1:200;

A02 progetto e zonizzazione 1:200;

A03 progetto architettonico, stralcio sud 1:100;

A04 progetto architettonico, stralcio nord 1:100;

A05 progetto manufatto servizi 1:50;

A06 progetto impianti, stralcio sud 1:100;

A07 progetto impianti, stralcio nord 1:100;

A08 progetto impianto elettrico provvisorio 1:100;

A09 progetto, tipologico chiosco tipo A 1:50;

A10 progetto, tipologico chiosco tipo B 1:50;

A11 progetto, tipologico chiosco tipo C;

R01 relazione generale;

R02 computo metrico estimativo;

R03 elenco prezzi;

R04 analisi nuovi prezzi;

R05 incidenza manodopera;

R06a quadro economico lotto 1;

R06b quadro economico lotto 2;

R06c quadro economico lotto 1-2;

R07 schema di contratto;

R08 capitolato speciale d'appalto;

R09 piano della manutenzione dell'opera e delle sue parti;

II01 impianto idrico relazione tecnica;

II02 impianto idrico, relazione di verifica;

IE01 Impianto elettrico relazione;

S01 piano della sicurezza;

S02 cronoprogramma;

S03 analisi rischi;

S04 computo costi sicurezza;

S05 fascicolo dell'opera;

l'intervento giubilare n. 159N «La partecipazione dei municipi al Giubileo - riqualificazione del mercato rionale Niccolini», nella definizione del progetto esecutivo, in ragione del recepimento delle prescrizioni e delle modifiche resesi necessarie in sede di Conferenza dei servizi sul PFTE e dell'incremento dei costi, è stato rimodulato in due lotti funzionali, per un importo pari a euro 1.000.000,00 per il primo lotto, finanziato interamente con risorse Giubileo e euro 1.102.760,70 per il secondo lotto, corrispondenti a un importo complessivo di euro 2.102.760,70;

la copertura finanziaria per il secondo lotto funzionale, per importo aggiuntivo pari a euro 1.102.760,70 è stata assicurata nel bilancio di Roma Capitale, approvato con deliberazione di Assemblea capitolina n. 187 del 20 dicembre 2024, piano investimenti 2025-2027, annualità 2025, con finanziamento a mutuo, sull'opera PT20230819;

Richiamati:

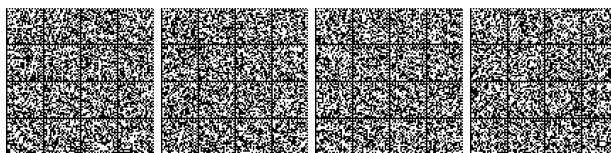
la richiesta di parere all'Avvocatura generale dello Stato, di cui alla nota prot. n. RM/2024/315, in ordine all'ambito di applicazione dei poteri derogatori commissariali di cui al comma 425 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con particolare riferimento, per quel che qui rileva, all'adozione delle necessarie disposizioni, anche derogatorie, per la realizzazione degli interventi inclusi nel programma dettagliato;

il riscontro fornito dall'Avvocatura generale dello Stato in data 2 febbraio 2024, acquisito in pari data al protocollo commissariale al n. RM/2024/541;

Rilevato che:

il comma 62 dell'art. 9 della legge Regione Lazio n. 19 del 23 novembre 2022, prevede che «… Le varianti di cui al comma 61 siano adottate dall'Assemblea capitolina […] garantendo idonei processi di partecipazione ed informazione dei cittadini. Le varianti adottate sono depositate presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico, dandone avviso nei modi stabiliti da Roma Capitale. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito, chiunque può presentare osservazioni. Nei successivi sessanta giorni l'Assemblea capitolina si esprime sulle osservazioni presentate e approva le varianti apportando le modifiche conseguenti al recepimento delle osservazioni ritenute accoglibili. Le varianti approvate sono pubblicate sull'albo pretorio di Roma Capitale, dandone notizia sul relativo sito istituzionale e acquistano efficacia il giorno successivo a quello della loro pubblicazione.»;

la tempistica dettata dalle norme sopra richiamate per l'approvazione delle varianti urbanistiche non permette il rispetto dei termini di realizzazione dell'opera giubilare e occorre, pertanto, adottare ogni forma di ac-

celerazione procedurale possibile, finalizzata a ridurre i termini di approvazione dei provvedimenti amministrativi necessari per avviare con rapidità i lavori;

Dato atto che:

con legge regionale n. 19 del 23 novembre 2022 è stato disposto, con l'art. 9, commi 61-67, il conferimento a Roma Capitale di funzioni in materia di governo del territorio e di pianificazione urbanistico-edilizia;

in particolare, l'art. 9, comma 64, lettera *d)*, della medesima legge regionale ha previsto che Roma Capitale provveda, altresì, all'approvazione «dei progetti per le opere pubbliche o di pubblica utilità comportanti varianti al piano regolatore di cui all'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche, prescindendo dalla verifica di cui all'art. 50-*bis* della legge regionale n. 38/1999»;

al successivo comma 67 del sopra richiamato disposto, è previsto che «l'esercizio delle funzioni di cui ai commi da 61 a 65 decorre dalla data di sottoscrizione di apposita convenzione tra i comuni interessati e la regione concernente le modalità, anche organizzative, di esercizio delle stesse»;

la convenzione di cui al citato comma 67 è stata approvata dalla Giunta capitolina con deliberazione n. 433 del 22 dicembre 2022 e successivamente sottoscritta, tra i rappresentati della Regione Lazio e Roma Capitale, in data 29 dicembre 2022;

ai sensi delle sopracitate disposizioni legislative, le funzioni delegate con la legge regionale n. 19 del 23 novembre 2022 hanno avuto completa attuazione a far data dal 29 dicembre 2022 e quindi, nel caso del procedimento in trattazione, con la presente ordinanza si ritiene di dover prescindere dalla verifica di compatibilità di cui all'art. 50-*bis* della legge regionale n. 38/1999;

Ritenuto, per quanto sopra rappresentato, in ragione della necessità e urgenza di ultimare nei tempi dovuti l'intervento 159.n, «La partecipazione dei municipi al Giubileo - riqualificazione del mercato rionale Niccolini», inserito nel programma dettagliato approvato con il su richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2024, è necessario disporre, con i poteri di cui al comma 425 dell'art. 1 della legge n. 234/2021 e successive modificazioni ed integrazioni, l'adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, al Piano regolatore generale vigente di Roma Capitale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 e successiva deliberazione di Commissario straordinario con i poteri dell'Assemblea capitolina n. 48 del 7 giugno 2016, da «strade» a «verde pubblico e servizi pubblici di livello locale» del sistema dei servizi e delle infrastrutture, in deroga a quanto disposto dall'art. 42, comma 2, lettera *b)*, del testo unico enti locali, di cui al decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla legge Regione Lazio n. 19/2022;

Per quanto espresso in premessa e nei considerata;

Dispone

con i poteri di cui al comma 425 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni:

1) di prendere atto dell'approvazione del progetto esecutivo (verificato in data 23 dicembre 2024, prot. municipio n. CQ/144951 e validato in data 15 gennaio 2025, come da prot. municipio n. CQ/4217/2025), assunta in sede di Conferenza dei servizi, di cui alla già citata determinazione dirigenziale, rep. n. CQ/1411, prot CQ/93961/2024 del 20 agosto 2024, adottata dal municipio XII di Roma Capitale, in adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 al Piano regolatore generale vigente di Roma Capitale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 e successiva deliberazione di Commissario straordinario con i poteri dell'Assemblea capitolina n. 48 del 7 giugno 2016, da «strade» a «verde pubblico e servizi pubblici di livello locale» del sistema dei servizi e delle infrastrutture, per la realizzazione dei lavori di cui all'intervento 159.n «La partecipazione dei municipi al Giubileo - riqualificazione del mercato rionale Niccolini», inserito nel programma dettagliato e composto dagli elaborati indicati nelle premesse;

2) in deroga al comma 2, lettera *b)*, dell'art. 42 del testo unico degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni e al combinato disposto dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 9, comma 64, della legge Regione Lazio del 23 novembre 2022, n. 19, ai fini della realizzazione integrale del progetto, di adottare la variante urbanistica puntuale al Piano regolatore Generale vigente di Roma Capitale di cui al precedente punto 1);

3) detta variante al Piano regolatore generale vigente di Roma Capitale è corredata dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

elaborato 1 verifica preliminare di sostenibilità urbanistica;

elaborato 2 estratto di mappa;

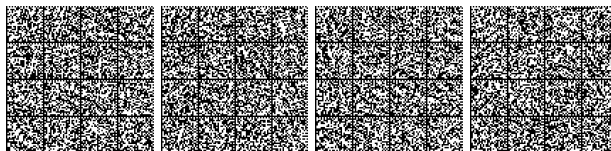
elaborato 3 urbanistica;

elaborato 4 stralcio carta tecnica regionale;

elaborato 5 rete ecologica;

elaborato 6 stato di fatto;

elaborato 7 zonizzazione;

4) in deroga al comma 62, dell'art. 9, della legge Regione Lazio del 23 novembre 2022, n. 19, la pubblicazione per quindici giorni consecutivi della presente ordinanza sul sito istituzionale del Commissario straordinario di Governo, raggiungibile al seguente indirizzo http://commissari.gov.it/giubileo2025 ai fini della presentazione di eventuali osservazioni, decorsi i quali si procederà con la successiva approvazione della variante al Piano regolatore generale vigente di Roma Capitale;

5) la trasmissione della presente ordinanza alla cabina di coordinamento di cui all'art. 1, comma 433, della legge n. 234/2021 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente ordinanza è immediatamente efficace ed è pubblicata, ai sensi dell'art. 1, comma 425, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso la presenza ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni, ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante «Attuazione dell'art. 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo» e successive modificazioni ed integrazioni.

Roma, 31 gennaio 2025

Il Commissario straordinario di Governo
GUALTIERI

AVVERTENZA:

Gli allegati richiamati nell'ordinanza commissariale n. 6/2025 sono stati pubblicati sul sito del Commissario straordinario di Governo per il Giubileo 2025 e sono consultabili all'indirizzo http://commissari.gov.it/giubileo2025

25A00836

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 29 gennaio 2025.

Rinegoziazione del medicinale per uso umano «Glucosio Galenica Senese», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 170/2025).

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto 8 gennaio 2024, n. 3 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale, n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 10-*bis* del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Trotta Francesco l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping*»;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019 recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italia-

na del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021»;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe A rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista il Supplemento ordinario n. 130 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 258/1995 con il quale la società Industria Farmaceutica Galenica Senese S.r.l. ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Glucosio Galenica Senese» (glucosio monoidrato);

Vista la domanda presentata in data 19 agosto 2023, con la quale la società Industria Farmaceutica Galenica Senese S.r.l. ha chiesto la rinegoziazione del medicinale «Glucosio Galenica Senese» (glucosio monoidrato);

Visto il parere della Commissione scientifica ed economica espresso nella seduta dell'8-12 luglio 2024;

Vista la delibera n. 52 del 23 ottobre 2024 del consiglio di amministrazione dell'AIFA, concernente l'approvazione dei medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Oggetto della rinegoziazione

Il medicinale GLUCOSIO GALENICA SENESE (glucosio monoidrato) è rinegoziato alle condizioni di seguito indicate:

confezioni:

«5% soluzione per infusione» flaconcino 250 ml - A.I.C. n. 029863053 (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 0,92;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 1,72;

«5% soluzione per infusione» flaconcino 500 ml - A.I.C. n. 029863065 (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 1,11;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 2,08;

«10% soluzione per infusione» flaconcino 500 ml - A.I.C. n. 029863180 (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 1,32;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 2,48;

«10% soluzione per infusione» flaconcino 250 ml - A.I.C. n. 029863178 (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 1,08;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 2,03;

«5% soluzione per infusione» fiala 10 ml - A.I.C. n. 029863014 (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 0,17;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 0,32;

«5% soluzione per infusione» fiala 20 ml - A.I.C. n. 029863026 (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 0,19;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 0,36;

«10% soluzione per infusione» fiala 10 ml - A.I.C. n. 029863139 (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 0,17;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 0,33;

«10% soluzione per infusione» fiala 20 ml - A.I.C. n. 029863141 (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 0,21;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 0,38;

«20% soluzione per infusione» fiala 10 ml - A.I.C. n. 029863255 (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 0,18;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 0,34;

«33% soluzione per infusione» fiala 10 ml - A.I.C. n. 029863471 (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 0,20;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 0,36;

«33% soluzione per infusione» fiala 5 ml - A.I.C. n. 029863469 (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 0,17;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 0,32.

La società, fatte salve le disposizioni in materia di smaltimento scorte, nel rispetto dell'art. 13 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazio-

ni, nella legge 25 giugno 2019, n. 60, si impegna a mantenere una fornitura costante adeguata al fabbisogno del Servizio sanitario nazionale.

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Glucosio Galenica Senese» (glucosio monoidrato) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 29 gennaio 2025

Il Presidente: NISTICÒ

25A00904

DETERMINA 29 gennaio 2025.

Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Lonsurf». (Determina n. 176/2025).

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto 8 gennaio 2024, n. 3 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale, n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 10-*bis* del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Trotta Francesco l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping*»;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019, recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021»;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la domanda presentata in data 22 dicembre 2023, con la quale la società Les Laboratoires Servier ha chiesto l'estensione delle indicazioni terapeutiche in regime di rimborso del medicinale «Lonsurf» (trifluridina, combinazioni);

Visto il parere reso dalla Commissione scientifica ed economica nella seduta del 18-22 novembre 2024;

Vista la delibera n. 66 del 10 dicembre 2024 del consiglio di amministrazione dell'AIFA, concernente l'approvazione dei medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La nuova indicazione terapeutica del medicinale LONSURF (trifluridina, combinazioni):

«"Lonsurf" è indicato in combinazione con bevacizumab per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma colorettale metastatico (CRC), che sono stati precedentemente trattati con almeno due regimi di trattamento tra cui chemioterapia a base di fluoropirimidine, oxaliplatino e irinotecan, farmaci anti-VEGF ed anti-EGFR.»,

è rimborsata come segue.

Confezione: «15 mg/6,14 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister AL/AL» 20 compresse – A.I.C. n. 044856019/E (in base 10).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 733,33.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 1.210,29.

Confezione: «20 mg/8,19 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister AL/AL» 20 compresse – A.I.C. n. 044856045/E (in base 10).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 733,33.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 1.210,29.

Confezione: «15 mg/6,14 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister AL/AL» 60 compresse – A.I.C. n. 044856033/E (in base 10).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 2.200,00.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 3.630,88.

Confezione: «20 mg/8,19 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister AL/AL» - 60 compresse – A.I.C. n. 044856060/E (in base 10).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 2.200,00.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 3.630,88.

Sconto obbligatorio sul prezzo *ex factory*, da praticarsi alle strutture sanitarie pubbliche, ivi comprese le strutture sanitarie private accreditate con il Servizio sanitario nazionale, come da condizioni negoziali aventi natura confidenziale.

La società, fatte salve le disposizioni in materia di smaltimento scorte, nel rispetto dell'art. 13 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 2019, n. 60, si impegna a mantenere una fornitura costante adeguata al fabbisogno del Servizio sanitario nazionale.

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

Art. 2.

Condizioni e modalità di impiego

Prescrizione del medicinale soggetta a quanto previsto dall'allegato 2 e successive modifiche alla determina AIFA del 29 ottobre 2004 (PHT-Prontuario della distribuzione diretta), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 259 del 4 novembre 2004, Supplemento ordinario n. 162).

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Lonsurf» (trifluridina, combinazioni) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, internista (RNRL).

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 29 gennaio 2025

Il Presidente: NISTICÒ

25A00905

DETERMINA 29 gennaio 2025.

Rinegoziazione del medicinale per uso umano «Mavenclad», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 179/2025).

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana

del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto 8 gennaio 2024, n. 3 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 10-*bis* del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Trotta Francesco l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping*»;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019 recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021»;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe A rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA n. 30/2018 del 10 gennaio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 19, del 24 gennaio 2018, recante «Classificazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, legge 8 novembre 2012, n. 189 di medicinali per uso umano approvati con procedura centralizzata»;

Visto il trasferimento a nuova ditta da Merck Serono Europe LTD (UK) a Merck Serono B.V. (NL), decisione della Commissione europea n. C(2018) 4512 del 9 luglio 2018;

Vista la domanda presentata in data 5 maggio 2023 con la quale la società Merck Europe B.V. ha chiesto la rinegoziazione delle condizioni negoziali del medicinale «Mavenclad» (cladribina);

Vista la domanda presentata in data 10 maggio 2023 con la quale la società Merck Europe B.V. ha chiesto la modifica della scheda cartacea per la prescrizione dei farmaci «*Disease Modifying* per la sclerosi multipla per linee di trattamento successive alla prima o per forme gravi ad evoluzione rapida» per consentire il rimborso di «Mavenclad» (cladribina) nell'indicazione autorizzata;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 6-8 settembre 2023;

Visto il parere reso dal Comitato prezzi e rimborso nella seduta del 18-20 dicembre 2023;

Visto il parere reso dalla Commissione scientifica ed economica nella seduta del 16-20 settembre 2024;

Vista la delibera n. 57 del 20 novembre 2024 del consiglio di amministrazione dell'AIFA, concernente l'approvazione dei medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Oggetto della rinegoziazione

Il medicinale MAVENCLAD (cladribina) è rinegoziato alle condizioni qui sotto indicate.

Indicazioni terapeutiche oggetto della negoziazione:

«Mavenclad» è indicato per il trattamento di pazienti adulti con sclerosi multipla (SM) recidivante ad elevata attività, definita da caratteristiche cliniche o di diagnostica per immagini.

Confezioni:

«10 mg compressa, uso orale» blister (AL/AL) 1 compressa - A.I.C. n. 045615010/E (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 2.126,00;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 3.508,75;

«10 mg compressa, uso orale» blister (AL/AL) 4 compresse - A.I.C. n. 045615022/E (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 8.504,00;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 14.035,00;

«10 mg compressa, uso orale» blister (AL/AL) 6 compresse - A.I.C. n. 045615046/E (in base 10);

classe di rimborsabilità: A;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 12.756,00;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 21.052,50.

Sconto obbligatorio sul prezzo *ex factory*, da praticarsi alle strutture sanitarie pubbliche, ivi comprese le strutture sanitarie private accreditate con il Servizio sanitario nazionale, come da condizioni negoziali.

La società, fatte salve le disposizioni in materia di smaltimento scorte, nel rispetto dell'art. 13 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 2019, n. 60, si impegna a mantenere una fornitura costante adeguata al fabbisogno del Servizio sanitario nazionale.

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

Art. 2.

Condizioni e modalità di impiego

Prescrizione del medicinale soggetta a scheda di prescrizione cartacea per i farmaci «*Disease Modifying* per la sclerosi multipla per linee di trattamento successive alla prima o per forme gravi ad evoluzione rapida» e a quanto previsto dall'allegato 2 e successive modifiche, alla determina 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta, pubblicata nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 259 del 4 novembre 2004.

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Mavenclad» (cladribina) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - neurologi e centri specializzati per la sclerosi multipla (RNRL).

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 29 gennaio 2025

Il Presidente: NISTICÒ

25A00906

DETERMINA 29 gennaio 2025.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Micafungina Accord», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 180/2025).

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 48, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'articolo 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto 8 gennaio 2024, n. 3, del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del

consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7, del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 10-*bis* del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Francesco Trotta l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020» e in particolare l'art. 1, commi 408-409, con i quali è stato previsto un monitoraggio degli effetti dell'utilizzo dei farmaci innovativi e innovativi oncologici sul costo del percorso terapeutico-assistenziale complessivo;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019, recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 4 aprile 2013, recante «Criteri di individuazione degli scaglioni per la negoziazione automatica dei generici e dei biosimilari», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 131 del 6 giugno 2013, nonché il comunicato dell'AIFA del 15 ottobre 2020 relativo alla procedura semplificata di prezzo e rimborso per i farmaci equivalenti/biosimilari;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA n. 185 del 7 ottobre 2024, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 247 del 21 ottobre 2024, recante «Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di micafungina, "Micafungina Accord"»;

Vista la domanda presentata in data 8 novembre 2024 con la quale la società Accord Healthcare, S.l.u. ha chiesto la riclassificazione, ai fini della rimborsabilità, del medicinale «Micafungina Accord» (micafungina) relativamente alle confezioni aventi codici A.I.C. n. 050362019 e 050362021;

Vista la delibera n. 66 del 10 dicembre 2024 del consiglio di amministrazione dell'AIFA, concernente l'approvazione dei medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale MICAFUNGINA ACCORD (micafungina) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue.

Confezione:

«50 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» - 1 flaconcino in vetro - A.I.C. n. 050362019 (in base 10) - classe di rimborsabilità: H - prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 141,75 - prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 233,95;

«100 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» - 1 flaconcino in vetro - A.I.C. n. 050362021 (in base 10) - classe di rimborsabilità: H - prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 283,50 - prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 467,89.

Qualora il principio attivo, sia in monocomponente che in associazione, sia sottoposto a copertura brevettuale o al certificato di protezione complementare la classificazione di cui alla presente determina ha efficacia, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 5 agosto 2022,

n. 118, a decorrere dalla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare sul principio attivo, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico, attualmente denominato Ministero delle imprese e del made in Italy ai sensi delle vigenti disposizioni.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale «Micafungina Accord» (micafungina) è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita Sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C(nn).

Si intendono negoziate anche le indicazioni terapeutiche, oggetto dell'istanza di rimborsabilità, ivi comprese quelle attualmente coperte da brevetto, alle condizioni indicate nella presente determina.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Micafungina Accord» (micafungina) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Art. 3.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico/biosimilare è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico/biosimilare) è, altresì, responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo n. 219/2006, che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscano a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 29 gennaio 2025

Il Presidente: NISTICÒ

25A00907

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di dalbavancina, «Dalbavancina Accord», cod. MCA/2023/42.

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 38 del 29 gennaio 2025

Procedura europea n.: SE/H/2375/001/DC.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale DALBAVANCINA ACCORD, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggio e confezione alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Accord Healthcare S.L.U., con sede legale e domicilio fiscale in World Trade Center, Moll de Barcelona, s/n, Edifici Est 6ª planta, 08039 Barcellona, Spagna (ES);

confezione:

«500 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» - 1 flaconcino in vetro - A.I.C. n. 050674011 (in base 10) 1JBGBV (in base 32) - principio attivo: dalbavancina.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti:

Laboratorio Reig Jofre, S.A. - Gran Capita 10, 08970 Sant Joan Despí, Barcellona, Spagna.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per la confezione sopra indicata è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C(nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per la confezione sopra indicata è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: classificazione ai fini della fornitura: OSP - medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi

in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, paragrafo 7), della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo (CRD) 6 marzo 2029, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A00908

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di metronidazolo, «Metronidazolo Noridem», cod. MCA/2024/216.

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 39 del 29 gennaio 2025

Procedura europea n. NL/H/3896/001/E/001.

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale METRONIDAZOLO NORIDEM, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Noridem Enterprises Ltd., con sede legale e domicilio fiscale in via Evagorou & Makariou, Mitsi Building 3, Office 115, Nicosia 1065, Cipro (CY).

Confezioni:

«5 mg/ml soluzione per infusione» 10 flaconi in PP da 100 ml - A.I.C. n. 051522011 (in base 10) 1K4BGV (in base 32);

«5 mg/ml soluzione per infusione» 20 flaconi in PP da 100 ml - A.I.C. n. 051522023 (in base 10) 1K4BH7 (in base 32);

«5 mg/ml soluzione per infusione» 24 flaconi in PP da 100 ml - A.I.C. n. 051522035 (in base 10) 1K4BHM (in base 32).

Principio attivo: metronidazolo.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti: Demo S.A. Pharmaceutical Industry 21st Km National Road Athens-Lamia, 14568 Grecia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

classificazione ai fini della fornitura: OSP - medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove

che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel Piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo (CRD) 25 settembre 2029, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A00909

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di colecalciferolo, «Zikarvit», cod. MCA/2023/162.

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 47 del 4 febbraio 2025

Procedura europea n. PL/H/0902/001-003/DC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale ZIKARVIT, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Farmaceutici Caber S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via del Mare, 36 - 00071 Roma (RM), Italia.

Confezioni:

«1000 UI compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 050789015 (in base 10) 1JFYNR (in base 32);

«1000 UI compresse rivestite con film» 60 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 050789027 (in base 10) 1JFYP3 (in base 32);

«7000 UI compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 050789039 (in base 10) 1JFYPH (in base 32);

«7000 UI compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 050789041 (in base 10) 1JFYPK (in base 32);

«7000 UI compresse rivestite con film» 12 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 050789054 (in base 10) 1JFYPY (in base 32);

«30000 UI compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 050789066 (in base 10) 1JFYQB (in base 32);

«30000 UI compresse rivestite con film» 3 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 050789078 (in base 10) 1JFYQQ (in base 32);

«30000 UI compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 050789080 (in base 10) 1JFYQS (in base 32);

«30000 UI compresse rivestite con film» 5 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 050789092 (in base 10) 1JFYR4 (in base 32);

«30000 UI compresse rivestite con film» 10 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 050789104 (in base 10) 1JFYRJ (in base 32).

Principio Attivo: colecalciferolo.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti: ITC Production S.r.l. - via Pontina, 5, km 29, 00071 Pomezia (RM), Italia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

classificazione ai fini della fornitura: RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel Piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo (CRD) 8 agosto 2029, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A00910

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di tadalafil, «Tadalafil Laboratori Alter», cod. MCA/2023/138.

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 50 del 4 febbraio 2025

Procedura europea n. ES/H/0905/001-003/DC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale TADALAFIL LABORATORI ALTER, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Laboratori Alter S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via Egadi n. 7, 20144 Milano (MI), Italia.

Confezioni:

«5 mg compresse orodispersibili» 14 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469017 (in base 10) 1K2QQT (in base 32);

«5 mg compresse orodispersibili» 28 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469029 (in base 10) 1K2QR5 (in base 32);

«10 mg compresse orodispersibili» 4 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469031 (in base 10) 1K2QR7 (in base 32);

«20 mg compresse orodispersibili» 4 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469043 (in base 10) 1K2QRM (in base 32);

«20 mg compresse orodispersibili» 8 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469056 (in base 10) 1K2QS0 (in base 32);

«20 mg compresse orodispersibili» 12 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469068 (in base 10) 1K2QSD (in base 32).

Principio attivo: tadalafil.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti: Laboratorios Alter S.A. C/ Mateo Inurria 30 - 28036 Madrid, Spagna.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:

«20 mg compresse orodispersibili» 12 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469068 (in base 10) 1K2QSD (in base 32).

Per la confezione sopra indicata è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Confezioni:

«5 mg compresse orodispersibili» 14 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469017 (in base 10) 1K2QQT (in base 32);

«5 mg compresse orodispersibili» 28 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469029 (in base 10) 1K2QR5 (in base 32);

«10 mg compresse orodispersibili» 4 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469031 (in base 10) 1K2QR7 (in base 32);

«20 mg compresse orodispersibili» 4 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469043 (in base 10) 1K2QRM (in base 32)

«20 mg compresse orodispersibili» 8 compresse in blister pctfe/pvc/al - A.I.C. n. 051469056 (in base 10) 1K2QS0 (in base 32).

Per le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: classificazione ai fini della rimborsabilità: C.

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

classificazione ai fini della fornitura: RR - Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel Piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo (CRD) 18 luglio 2029, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A00911

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sucralfin»

Con la determina n. aRM - 13/2025 - 8055 del 31 gennaio 2025 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Sanofi S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

farmaco: SUCRALFIN;

confezione: 025822053;

descrizione: «2 g granulato per sospensione orale» 30 bustine;

confezione: 025822026;

descrizione: «1 g compresse» 40 compresse;

confezione: 025822014;

descrizione: «1 g granulato per sospensione orale» 30 bustine.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

25A00912

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Hana»

Con la determina n. aRM - 14/2025 - 2235 del 3 febbraio 2025 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Laboratoire HRA Pharma, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: HANA;

confezione: 049975016;

descrizione: «75 microgrammi compresse rivestite con film» 28 compresse in blister PVC/AL;

confezione: 049975030;

descrizione: «75 microgrammi compresse rivestite con film» 56 (2 x 28) compresse in blister PVC/AL.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

25A00913

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Bilancio di previsione per l'anno 2025, del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali

Approvato nella seduta del 17 dicembre 2024

L'anno 2024 (duemilaventiquattro), il giorno 4 del mese di dicembre alle ore 10,10 si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 2023.

Sono presenti:

signor Presidente del Consiglio di Stato Luigi Maruotti, Presidente;

signora avv. Eva Sonia Sala, vicepresidente;

signor professor avv. Giovanni Doria, componente;

signor avv. Francesco Urraro, componente;

signor Presidente di Sezione del Consiglio di Stato Gabriele Carlotti, componente;

signor Consigliere di Stato Luca Lamberti, componente;

signor Consigliere di Stato Stefano Toschei, componente;

signor Consigliere di Stato Giancarlo Carmelo Pezzuto, componente;

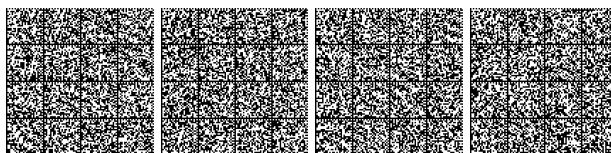
signor Cons. di Tribunale amministrativo regionale Mario Alberto Di Nezza, componente;

signor Cons. di Tribunale amministrativo regionale Ettore Manca, componente;

signor Cons. di Tribunale amministrativo regionale Luca Cestaro, componente;

signora Primo ref. di Tribunale amministrativo regionale Laura Patelli, componente;

signor Cons. di Tribunale amministrativo regionale Roberto Lombardi, componente;

signora Cons. di Tribunale amministrativo regionale Valentina Santina Mameli, componente.

Sono presenti il Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Cesira Casalanguida, Segretario del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, il Consigliere di Stato Antonella Manzione, il Primo Referendario Emanuela Traina e il Primo Referendario Chiara Cavallari, magistrati addetti all'Ufficio servizi del Consiglio di Presidenza.

Sono presenti, inoltre, il Consigliere di Stato Dario Simeoli, il Consigliere di Stato Alessandro Maggio, il Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Ines Simona Immacolata Pisano e il Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Pierpaolo Grauso, componenti supplenti del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, debitamente convocati.

Risulta assente ad inizio seduta il Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Ines Pisano.

Risulta assente giustificato l'Avvocato Gianni Giacomo Palazzolo.

Sono presenti, altresì, il Presidente di sezione del Consiglio di Stato Giulio Castriota Scanderbeg, Segretario generale della Giustizia amministrativa, e il Consigliere di Stato Luigi Tarantino, Segretario delegato per il Consiglio di Stato.

È presente il dott. Enzo Palazzo, dirigente dell'Ufficio servizi del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.

(*Omissis*).

Entra il cons. Roberto Lombardi.

Sul secondo punto della seduta pubblica. (Bilancio di previsione 1025) il pres. Carlotti riepiloga le determinazioni assunte dalla 3ª Commissione relativamente al bilancio di previsione per il 2025 e alla sua proiezione triennale 2025-2027. Sottolinea, in particolare, che l'istruttoria svolta dalla Commissione è stata approfondita, con un'attenta analisi della documentazione fornita dal Segretariato generale. Esprime apprezzamento per il lavoro svolto, rilevando che il bilancio della Giustizia amministrativa si presenta solido e che le innovazioni introdotte dal Segretariato sono state valutate positivamente. Evidenzia l'urgenza di approvare il bilancio di previsione per l'anno 2025, in vista della necessità di trasmettere i dati, entro il 15 dicembre p.v., alla Piattaforma InIt, dedicata alla registrazione dei dati contabili di tutte le amministrazioni. Il pres. Carlotti riferisce, inoltre, che il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole sia in ordine all'approvazione della proposta del bilancio di previsione per l'anno 2025 sia sulla sua proiezione triennale, senza sollevare rilievi di alcun tipo. La Commissione, pertanto, nel rilevare che il Collegio dei revisori ha confermato la valutazione favorevole della Commissione in ordine al bilancio di previsione per l'anno 2025 e alla relativa proiezione triennale, ne propone l'approvazione.

Il Pres. Maruotti pone in votazione, a scrutinio palese, la proposta della Commissione.

Esito della votazione:

favorevoli: 14 (Maruotti, Sala, Doria, Urraro, Carlotti, Lamberti, Toschei, Pezzuto, Di Nezza, Manca, Cestaro, Patelli, Lombardi, Mameli);

contrari: 0;

astenuti: 0;

votanti: 14.

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

Letto e approvato.

(*Omissis*).

Non essendovi altro da deliberare, il Pres. Maruotti alle ore 10,55 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente: MARUOTTI

Il Segretario: CASALANGUIDA

ALLEGATO

NOTE PRELIMINARI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Premessa

Il bilancio di previsione del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali per l'esercizio finanziario 2025 è redatto in conformità agli articoli 3, 4 e 5 del regolamento di autonomia finanziaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio di Stato in data 10 novembre 2020 ed in coerenza con i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge quadro di contabilità e finanza pubblica).

Le previsioni di bilancio per il 2025, nonché quelle per il triennio 2025-2027, sono elaborate sulla base degli obiettivi strategici che la Giustizia amministrativa intende realizzare per garantire un Sistema giustizia efficiente, in conformità alle risultanze del Piano integrato di attività e organizzazione della giustizia amministrativa (PIAO). In ogni caso, le previsioni di bilancio tengono conto delle norme in materia di contenimento della spesa (decreto-legge n. 78/2010; legge n. 160/2019), confermando il contributo della Giustizia amministrativa, pur nell'ambito della propria autonomia finanziaria, al generale processo di razionalizzazione della spesa pubblica e piena trasparenza nell'allocazione delle risorse finanziarie.

Gli obiettivi strategici dell'amministrazione possono riassumersi in tre punti:

incremento dell'efficienza delle strutture amministrative, anche attraverso adeguamenti organizzativi e procedurali per il contenimento della spesa, con particolare attenzione alla fase di monitoraggio dello stato di avanzamento delle procedure;

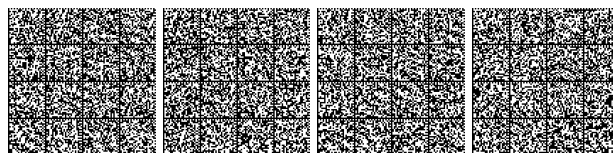
miglioramento del livello dei servizi informatici e delle tecnologie a sostegno delle attività istituzionali, attraverso la semplificazione, la modernizzazione e l'innovazione gestionale;

miglioramento organizzativo e di funzionamento per la valorizzazione e la motivazione delle risorse umane, attraverso iniziative di aggiornamento e di formazione continua, con la promozione di interventi finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita-lavoro, alla salute e alla sicurezza del posto di lavoro, per il rafforzamento infine delle dotazioni di personale.

I documenti di bilancio, nel rispetto degli atti programmatici, vengono esposti per centri di responsabilità, secondo la ripartizione in Missioni e Programmi e per unità elementari (capitoli), che rendono diretta la relazione tra risorse stanziate e azioni perseguite.

Dall'esercizio 2025, la Giustizia amministrativa, come le altre amministrazioni autonome, aderirà, per le funzionalità inerenti al bilancio di previsione (caricamento degli stanziamenti delle entrate e spese), al sistema contabile INIT della Ragioneria generale dello Stato. Obiettivo del programma INIT è quello di rendere disponibile per le amministrazioni pubbliche un unico sistema informatico integrato, basato sulla logica di tipo ERP (*Enterprise resource planning*), a supporto dei processi amministrativi e contabili, per la standardizzazione dei processi amministrativi, l'unicità delle scritture contabili ed una maggiore interoperabilità tra le istituzioni.

A tale importante novità, si aggiunge l'avvio — per la Giustizia amministrativa — della fase sperimentale del progetto di informatizzazione del bilancio di previsione, finanziato dal PNRR del settore informatico, finalizzato a semplificare le varie fasi preparatorie del bilancio, attraverso la diretta e costante partecipazione di tutte le Strutture, centrali e periferiche.

L'attuazione di tali strategiche linee di intervento richiede, come si avrà modo di illustrare, innanzitutto la coerente e razionale rappresentazione delle entrate e delle spese, eliminando nomenclature ormai non più rispondenti al vigente quadro normativo, nonché l'avvio di una progressiva armonizzazione dei capitoli di spesa all'interno di ciascun CDR, per una puntuale classificazione delle spese nei differenti macro-aggregati.

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Per una più agevole rappresentazione, in considerazione del diverso sistema di monitoraggio e rendicontazione, si premette che la Giustizia amministrativa — oltre ad essere soggetto attuatore di alcuni progetti in materia di digitalizzazione — è titolare dell'Investimento 1.8 (Procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi) per il rafforzamento dell'Ufficio del processo e l'abbattimento dell'arretrato. Le risorse necessarie alla realizzazione dell'investimento sono puntualmente indicate agli articoli 11, 14 e 16 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2021, n. 113.

Nell'ambito dell'investimento, si segnala che la Giustizia amministrativa ha raggiunto gli obiettivi fissati al 30 giugno 2024 e che sono in corso rimodulazioni degli obiettivi finali per elevare gli *standard* qualitativi e quantitativi dell'attività giurisdizionale, attesi gli eccezionali risultati finora raggiunti.

L'intero progetto per il rafforzamento dell'Ufficio del processo comporterà assegnazioni alla Giustizia amministrativa per complessivi euro 41.800,000,00, previsti dal decreto-legge n. 80/2021. Nel mese di dicembre 2022, il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha trasferito alla Giustizia amministrativa euro 4.180.000,00 a titolo di anticipo del 10% sull'intera somma.

Le spese effettivamente sostenute dall'amministrazione per il personale assegnato all'Ufficio del processo vengono inserite, nei modi e nei tempi previsti, sul sistema Regis della Ragioneria generale dello Stato, quale presupposto per la richiesta di trasferimento delle risorse al bilancio della Giustizia amministrativa. Il MEF sta procedendo, nell'ambito degli stanziamenti previsti dai citati articoli 11, 14 e 16 del decreto-legge n. 80/2021, al versamento delle somme rendicontate: nel 2023 sono stati trasferiti euro 7.419.652,00 per le spese sostenute nell'annualità 2022; nel 2024 sono stati trasferiti euro 10.953.150 per le spese relative al periodo gennaio 2023-giugno 2024. In bilancio viene in ogni caso assicurato, mediante l'impiego di risorse proprie, l'anticipo delle spese per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Giustizia amministrativa dal PNRR.

Per quanto riguarda il settore *Information Technology*, la Giustizia amministrativa è stata ammessa a partecipare, come soggetto attuatore, per i progetti 1.5 (*Cybersecurity*) e 1.6.5 (Digitalizzazione del Consiglio di Stato), comprendente anche l'informatizzazione del bilancio.

Le risorse destinate a finanziare i progetti di natura informatica, per complessivi euro 8.500.000,00 nell'arco di un quinquennio, non sono ricomprese nel bilancio della Giustizia amministrativa, essendo stata interamente definita la «gestione fuori bilancio», attraverso l'attivazione di una apposita contabilità speciale (n. 6317), denominata PNRR-GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, intestata al Segretario generale della Giustizia amministrativa in qualità di funzionario delegato.

Immobili

Attesa la trasversalità degli obiettivi, che vedono coinvolti distinti centri di responsabilità, come si mostrerà di seguito, appare utile premettere gli interventi tesi all'acquisto e alla rifunzionalizzazione delle sedi demaniali destinate ad uffici giudiziari.

La Giustizia amministrativa sta continuando — in collaborazione con l'Agenzia del demanio e le altre amministrazioni coinvolte – nella individuazione di soluzioni alternative per i tribunali ancora in locazione passiva, nonché per la rapida definizione ed esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria da compiere sugli immobili demaniali, assegnati alla Giustizia amministrativa.

Dopo la conclusione dell'acquisto del Tribunale amministrativo regionale Lazio – Roma, nel 2024 è stata approvata dal MEF (decreto ministeriale 26 luglio 2024), l'operazione di acquisto dell'immobile sede del Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia - Palermo, in quanto compatibile con i saldi strutturali di finanza pubblica indicati nel Documento di economia e finanza del 2024, per una spesa pari ad euro 7.595.720,00. Si tratta di una importante operazione finalizzata a risolvere in maniera definitiva l'annosa questione locativa del Tribunale amministrativo regionale Palermo, la quale costituisce una priorità assoluta nell'ambito della gestione degli immobili destinati a sede di tribunali.

Merita particolare attenzione anche la situazione allocativa del Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, attesa la recente proposta di vendita pervenuta dalla Regione Veneto, attuale locatrice di Palazzo Gussoni – Grimani, sede del tribunale.

La proposta, per gli innegabili positivi riflessi economici (riduzione immediata del canone di locazione; assenza di costi per trasloco e mobilio), è in corso di valutazione con le competenti amministrazioni (Agenzia del demanio e Regione Veneto) al solo fine di superare la precedente assegnazione di una porzione dell'ex Convento Santo Stefano ed oggetto, dal 2017, di una apposita convenzione con il Provveditorato OO.PP. per la progettazione ed esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione. Il mancato avvio delle procedure di gara e il costante incremento dei costi, che in base all'ultimo cronoprogramma sono superiori ai 10.000.000,00 (con un incremento di oltre 6 milioni rispetto alla stima iniziale), importano lo stanziamento della somma necessaria per l'acquisto, nella stima ultima proposta dalla regione (13.540.000,00), fermi restando la necessità di acquisire riscontro alla richiesta di congruità del prezzo di vendita da parte della competente Agenzia del demanio e il perfezionamento della procedura di verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sempre nell'ambito della gestione degli immobili, si rappresenta la recente proposta, avanzata dalla Corte dei conti, di compartecipazione al progetto di rifunzionalizzazione del compendio immobiliare, già sede della Scuola materna ed elementare Nina Guerrizio di Campobasso, da destinare agli uffici giudiziari della Corte dei conti e del Tribunale amministrativo per il Molise, che attualmente occupa un immobile in posizione di «*sine titulo*» (per il 2025 stimati euro 5.000.000,00).

Infine, sono in punto di avvio i lavori per la rifunzionalizzazione delle sedi demaniali del Tribunale amministrativo regionale Campania - Napoli e Salerno, in ragione delle Convenzioni operative stipulate con le competenti Direzioni regionali del demanio. Meritano di essere segnalati, inoltre, gli interventi per l'efficientamento energetico del Tribunale amministrativo regionale Lazio – Roma, in compartecipazione con l'Agenzia del demanio.

Entrate e spese

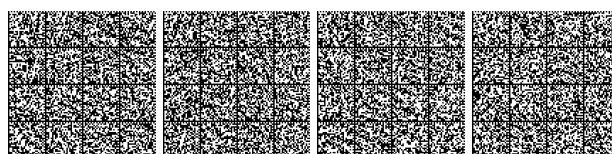
Gli stanziamenti previsti per l'anno 2025 sono determinati, come di consueto, adottando la procedura di ricognizione delle spese di personale, con riferimento alle risorse umane che operano nelle sedi, nonché alle assunzioni previste negli atti programmatici dei fabbisogni di personale. Stessa attenzione viene riservata alla determinazione degli oneri scaturenti da obbligazioni contrattuali in essere e da attività che si concluderanno o si avvieranno nei futuri esercizi, sulla base del programma triennale per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori (art. 37, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

Entrate

Le entrate del bilancio della Giustizia amministrativa, classificate in categorie ai sensi dell'art. 4 del regolamento di autonomia, assommano complessivamente ad euro 353.998.576,00 e sono articolate in ragione della loro natura:

a) *categoria* I) - *Entrate provenienti dal bilancio dello Stato*

Le principali entrate, allocate sul capitolo 1101 nella misura prevista per il 2025 nella legge di bilancio n. 213/2023, ammontano ad euro 191.360.895,00 e rappresentano circa il 54% delle entrate complessivamente previste. Eventuali modifiche che verranno introdotte dalla legge di bilancio per il triennio 2025/2027 saranno recepite in sede di assestamento al bilancio di previsione 2025.

Viene confermata la stima sul medesimo capitolo, della quota di euro 77.000,00, pari al 50% dell'ammontare dei versamenti che si prevede affluiranno nel 2025 per il fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura. La somma prevista tiene conto

dell'andamento dei versamenti effettuati nelle ultime annualità dagli enti che si avvalgono di personale di magistratura per lo svolgimento di incarichi conferiti dall'organo di autogoverno della Giustizia amministrativa.

Ulteriori risorse provengono dal gettito del contributo unificato di cui all'art. 1, comma 309 della legge n. 311/2004 e all'art. 37, commi 10, 11-*bis* e 13 del decreto-legge n. 98/2011.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2024 sono state innovate le modalità per la rilevazione e la ripartizione delle risorse da trasferire alla Giustizia amministrativa. A decorrere dal 2024, infatti, le risorse da contributo unificato vengono trasferite al bilancio della Giustizia amministrativa, dal MEF, nel medesimo anno di riferimento del maggior introito e per l'intero ammontare, sulla base di specifiche richieste semestrali (novembre-aprile e maggio-ottobre) formulate dall'amministrazione. La previsione di euro 20.000.000,00 sul capitolo 1103 è determinata, cautelativamente, per difetto rispetto all'ammontare del C.U. affluito nelle ultime annualità, atteso l'andamento del contenzioso pendente.

Per quanto concerne i due capitoli del PNRR, sul capitolo 1102 è prevista in entrata la somma di euro 7.939.920,00, spettante per il 2025 sulla base del decreto-legge n. 80/2021 per il rafforzamento dell'Ufficio del processo; sul capitolo 1104, destinato alle entrate PNRR di natura informatica, non vengono previste somme in quanto le risorse PNRR del settore *Information Technology*, per i progetti in cui la Giustizia amministrativa è ammessa a partecipare come soggetto attuatore, dal 2024 sono interamente gestite attraverso la contabilità speciale appositamente attivata per questa amministrazione.

b) *categoria* II) - *Entrate eventuali*

Sono confermate le stime in complessivi euro 687.000,00:

euro 87.000,00 sul capitolo 1201, di cui euro 10.000,00 a titolo di rimborso spese da riconoscere ai magistrati titolari di incarichi, conferiti dal Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, assoggettati alla disciplina del fondo perequativo e previdenziale; euro 77.000,00 a conferma delle somme che si prevede affluiranno nel 2025 al fondo perequativo e previdenziale per la successiva ripartizione tra tutto il personale di magistratura (*ex* art. 8 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

euro 600.000,00 sul capitolo 1202, provenienti dai versamenti che il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana effettua per il collocamento fuori ruolo di tre Consiglieri di Stato, nonché da rimborsi di enti ove prestano servizio, in posizione di comando, alcune unità di personale della Giustizia amministrativa.

c) *categoria* III) - *Avanzo di amministrazione (euro 133.933.761,00)*

La previsione dell'avanzo, effettuata con ogni possibile attendibilità, scaturisce da:

euro 13.380.000,00 provenienti da fondi finalizzati all'acquisto di immobili;

euro 2.437.791,00 per residui passivi correnti e di parte capitale caduti in perenzione amministrativa negli esercizi pregressi;

euro 19.944.871,00 per trasferimenti effettuati dal MEF a vario titolo. Rientrano in questo importo euro 10.953.150,00 per rimborsi dovuti sulle spese PNRR sostenute dalla Giustizia amministrativa per l'Ufficio del processo da gennaio 2023 a giugno 2024; euro 7.913.917,00 per applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2024 di adeguamento triennale delle retribuzioni del personale di magistratura; euro 1.077.804,00 per arretrati contrattuali 2019-2021 per il personale delle aree funzionali;

euro 86.102.904,00 per economie di stanziamento su vari capitoli, di cui euro 78.630.929,00 sul fondo di riserva e sui fondi di accantonamento; euro 7.471.975,00 su altri capitoli;

euro 12.068.195,00 per riassegnazione di entrate provenienti da C.U. (periodo novembre 2023-aprile 2024).

Spese

Le spese previste nel 2025 assommano a complessivi euro 353.998.576,00 (con una riduzione di euro 37.710.267,76 rispetto alla previsione assestata 2024) e sono articolate in ragione della loro natura.

A) *Spese correnti, pari a complessivi euro 307.175.987,00*

Tra le spese correnti la previsione per il funzionamento (personale, beni e servizi, informatica) registra, rispetto al bilancio assestato 2024, un incremento di euro 9.126.869,00: a fronte di una riduzione sulla spesa per beni e servizi (-774.638,00), sono incrementate le spese di personale (+4.474.295,00) e le spese per l'informatica (+5.427.212,00).

Personale (euro 223.651.264,00)

Le spese di personale rappresentano complessivamente circa il 78% di tutte le spese di funzionamento della Giustizia amministrativa e registrano, rispetto alla previsione assestata 2024, un incremento di euro 4.474.295,00, connesso essenzialmente alle nuove assunzioni di personale di magistratura ed amministrativo, sulla base della normativa di settore e dei Piani triennali di fabbisogno di personale.

Nell'ambito del CDR 1, ove insistono le spese per il personale di magistratura, la previsione di euro 143.902.382,00, con un incremento di euro 1.720.720,00 rispetto al 2024, è determinata sulla base delle unità di personale in servizio, tenendo conto degli aumenti biennali che maturano nel corso dell'esercizio e delle progressioni previste. Viene, altresì, garantita la piena copertura per le nuove assunzioni previste (ad oggi n. 40 Referendari di TAR; n. 3 Consiglieri di Stato) e per l'adeguamento sulle retribuzioni, pari al 2,01%, previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2024, per il 2025.

Per le spese riferite al personale amministrativo — dirigenti ed aree funzionali — ricadenti sul CDR 4 (Direttore generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali), la previsione 2025 si attesta su euro 79.748.882,00, con un incremento di euro 2.753.575,00 rispetto al 2024, derivante in larga misura dalle nuove assunzioni previste nel PTFP per il 2025 (n. 40 assistenti).

Sono naturalmente stanziate le risorse per il personale PNRR dell'Ufficio del processo nelle modalità espresse in premessa.

È stata garantita, in linea con l'obiettivo strategico dell'amministrazione, la copertura finanziaria per l'attuazione dei programmi formativi del personale, con una significativa riduzione di spesa rispetto al 2024 (-428.000,00).

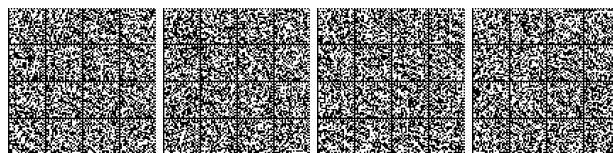
Le retribuzioni per il personale soggiacciono al rispetto del limite retributivo di cui all'art. 23-*ter* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ed attualmente pari ad euro 255.127,82 annui.

Nell'ambito delle spese di personale, per le finalità di cui in premessa, viene modificata la denominazione del Piano gestionale 07 del capitolo 1204 (CDR 1), per le trasferte del personale di magistratura, che assume la denominazione «Spese per missioni all'estero del personale di magistratura e delegazioni».

Beni e servizi (euro 32.127.492,00)

All'interno dei beni e servizi, per una più coerente gestione delle spese, come preannunciato in premessa, vengono modificati, nella denominazione:

i capitoli 1302 (CDR 1-Segretario generale della giustizia amministrativa), 2287 (CDR 2-Segretario delegato per i Tribunali amministrativi regionali) e 3301 (CDR 3-Segretario delegato per il Consiglio di Stato), che assumono la denominazione «Spese per il funzionamento degli uffici»;

il capitolo 1309 (CDR 1, Programma 2 - Indirizzo politico), che assume la denominazione «Spese per il funzionamento degli uffici della Presidenza»;

il capitolo 1292 (CDR 1), che viene ridenominato in «Spese per copertura assicurativa degli immobili sede del Consiglio di Stato, nonché per copertura assicurativa di utenza esterna e visitatori», atteso il superamento della polizza per il patrimonio artistico;

il capitolo 3303 (CDR 3), che viene rinominato in «Funzionamento e manutenzione della biblioteca», non essendo più previsto l'acquisto di riviste, giornali e pubblicazioni cartacei.

Per l'esercizio 2025, la spesa per beni e servizi registra una complessiva, pur se lieve, riduzione (-774.638,00) rispetto alla previsione assestata 2024.

Per quanto attiene al CDR 1, la spesa si attesta su euro 11.008.338,00, con un incremento effettivo di euro 728.687,00.

Rileva soprattutto l'aumento sui capitoli: 1302 (funzionamento degli uffici +463.824,00) per i maggiori costi dei nuovi contratti di vigilanza e portierato per le tre sedi del Consiglio di Stato, stipulati attraverso il sistema SDAPA; 1303 (canoni e consumi energia elettrica e gas +228.540,00) per l'aumento dei costi della materia «energia»; 1305 (manutenzioni immobili e impianti +432.898,00) per finanziare nuovi interventi per il restauro di prospetti ed ambienti di Palazzo Spada ed ulteriori interventi necessari all'impianto elettrico e di condizionamento.

Lievi incrementi, per complessivi euro 88.899,00, sono previsti sui capitoli 1278 (funzionamento consigli, comitati, commissioni), 1304 (rassegna stampa *on-line* rapportato all'incremento del numero degli utenti), 1309 (funzionamento uffici della Presidenza), 1320 (sicurezza sui luoghi di lavoro personale di magistratura in attuazione della delibera del CPGA 1° dicembre 2021 relativa all'individuazione dei «datori di lavoro» del personale di magistratura).

Gli incrementi sui predetti capitoli, pari ad euro 1.214.161,00, sono in parte compensati da minori spese per euro 485.474,00 sui capitoli: 1249 (commissioni concorsuali PNRR), 1274 (locazioni), 1292 (assicurazione sugli immobili) e 1295 (servizi di pulizia).

Per quanto attiene al CDR 2, il totale della spesa per beni e servizi si attesta su euro 16.523.100,00, con una riduzione di euro 1.845.000,00 rispetto alla previsione assestata 2024.

Importante diminuzione si registra sul capitolo 2296 per le locazioni (-2.250.000,00) a seguito dell'acquisto dell'immobile sede del Tribunale amministrativo regionale Lazio-Roma. Lo stanziamento del capitolo garantisce, in ogni caso, la copertura delle spese per l'aggiornamento degli indici Istat sulle locazioni, in quanto non più prorogato il disposto di cui all'art. 3, comma 1, del decreto-legge n. 95/2012 (non applicabilità dell'aggiornamento dal 2012 al 2023).

Per alcuni capitoli del CDR 2 è stato necessario procedere ad un incremento dello stanziamento rispetto al 2024, per fare fronte alle maggiori spese preventivate. Rileva soprattutto l'incremento del capitolo 2291 per le manutenzioni ordinarie (+300.000,00), in crescendo a causa dell'aumento degli indici Istat e dell'aggiornamento del contratto collettivo nazionale multiservizi. Incrementi più contenuti si registrano a carico dei capitoli 2298 (+60.000,00) per la sicurezza sui luoghi di lavoro, 2292 (+5.000,00) per l'utilizzo dei mezzi di trasporto, ove in ogni caso viene rispettato il limite di spesa fissato dal decreto-legge n. 78/2010, 2304 (+40.000,00) per la gestione esternalizzata degli archivi.

La previsione di spesa per beni e servizi del CDR 3 (4.166.362,00) presenta un lieve incremento rispetto al 2024 (+290.076,00). A fronte di una riduzione di spesa sul capitolo 3321 per facchinaggio (-226.682,00), sono incrementati: il capitolo 3302 per canoni e consumi di energia e gas (+355.920,00), per l'aumento generalizzato delle tariffe e per il pagamento di un conguaglio 2023-2024 per energia ed acqua; il capitolo 3303 per il funzionamento della biblioteca (+53.840,00), per finanziare importanti interventi di restauro del patrimonio librario ed interventi di catalogazione descrittiva per la valorizzazione del Polo librario del fondo antico; il capitolo 3305 per le manutenzioni ordinarie (+106.998,00), per finanziare nuove importanti opere di risanamento e riqualificazione degli archivi dei Palazzi Spada e Ossoli, lavori di restauro degli ambienti del piano nobile di Palazzo Spada ed opere di manutenzione e restauro conservativo del giardino monumentale di Palazzo Spada.

Per il CDR 4, sul quale per beni e servizi sono previsti complessivi euro 429.692,00, si registra un lieve incremento rispetto all'assestato 2024 (+51.599,00): a fronte di una riduzione di spesa sul capitolo 1308 relativo alla sicurezza sui luoghi di lavoro (-7.532,00), viene incrementato il capitolo 1241 (+59.131,00), alimentato con le somme provenienti dal 20% del 2% degli incentivi per funzioni tecniche previsti dalle strutture. Le somme stanziate sul capitolo 1241 finanziano, tra l'altro, come anticipato, la formazione per il personale che svolge funzioni tecniche e gli oneri di assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile dei RUP e dei progettisti tecnici (art. 45, comma 7, decreto legislativo n. 36/2023).

Informatica: euro 29.708.589,00 spese correnti (di cui euro 60.000,00 in carico al CDR 2) + euro 8.486.192,00 spese conto capitale

Nel 2025, per una maggiore semplificazione nella distribuzione della spesa, vengono soppressi i capitoli di parte corrente 1301 «Minute spese per materiale informatico» e 1310 «Spese per la formazione degli operatori e degli utenti dei sistemi informativi»; le relative spese vengono ricomprese all'interno del capitolo 1273 «Spese per la manutenzione e la gestione di sistemi informativi e per l'automazione degli uffici, nonché per l'acquisto di pubblicazioni *on-line*».

La spesa per informatica è riconducibile nella quasi totalità al CDR 5, in quanto solo un esiguo stanziamento di euro 60.000,00 è presente sul capitolo 2286 del CDR 2, per le minute spese dei Tribunali amministrativi regionali.

La previsione di spesa del CDR 5 nel suo complesso (parte corrente + parte capitale), registra un incremento di euro 4.719.689,00 rispetto al 2024, da euro 33.414.092,00 a 38.133.781,00. Le ragioni dell'incremento risiedono in una serie concomitante di fattori:

per le spese correlate ai progetti PNRR, i finanziamenti europei ottenuti dalla Giustizia amministrativa assicurano la copertura delle sole spese per la fase di sviluppo relativa ai progetti originariamente presentati, mentre la successiva fase di esercizio e gli ulteriori sviluppi di nuove funzionalità, già a partire da quest'anno, sono interamente a carico del bilancio della Giustizia amministrativa. Il valore finanziario di questi incrementi è pari a circa 800.000,00 euro per il *datawarehouse* ed euro 1.860.000,00 per la piattaforma *Business intelligence*/Intelligenza artificiale;

per il funzionamento in *cloud* dell'infrastruttura Giustizia amministrativa, il progressivo incremento del numero di applicazioni trasferite dal *datacenter* di Palazzo Spada verso i due *cloud* Microsoft ed Oracle, ha comportato un aumento di spesa pari ad euro 2.120.964,00 per l'acquisto dei relativi crediti, principalmente per le risorse necessarie ad ospitare la piattaforma BI/IA;

per l'affidamento di servizi applicativi in ottica *cloud* e l'affidamento di servizi atti a garantire il monitoraggio e la gestione del demand, si è resa necessaria una maggiore spesa di euro 1.026.268,00;

per scongiurare eventuali attacchi informatici al sistema nel suo complesso, è stato assolutamente necessario prevedere l'acquisizione di ulteriori servizi e strumenti per il potenziamento della sicurezza applicativa dell'intero sistema, con un incremento di circa 609.836,00 euro.

Gli incrementi complessivi del 2025 rispetto al 2024, pari ad euro 6.417.068,00, sono in parte compensati dalla minore spesa di circa 1.697.379,00, di cui 510.931,00 per servizi sistemistici, 441.745,00 per oneri contrattuali, 284.590,00 per acquisto di nuove licenze, 460.113,00 per minori oneri da sostenere su altre forniture.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, sul capitolo 1273 di parte corrente vengono finanziati, tra gli altri: gli oneri derivanti dall'adesione all'accordo quadro Consip per l'affidamento di servizi necessari alla gestione dell'attuale sistema SIGA (comprensivo di *Service desk*); gli oneri per la fornitura di servizi *cloud* (Microsoft Azure ed Oracle *cloud*) per il funzionamento in *cloud* dell'infrastruttura (a valle delle migrazioni condotte a cavallo tra il 2023 e 2024, tutti gli ambienti di sviluppo, collaudo e produzione per l'ambiente SIGA e per il *datawarehouse* sono stati dislocati sui due *cloud* Microsoft ed Oracle); gli oneri per i servizi di connettività e servizi di assi-

stenza per tutte le linee trasmissione dati utilizzate dalla Giustizia amministrativa; le spese per i servizi sistemistici per la gestione e l'evoluzione dei sistemi informativi della Giustizia amministrativa per l'infrastruttura, il *datacenter* e le postazioni di lavoro; gli oneri di licenza ed assistenza specialistica relativi ai prodotti Microsoft per la piattaforma Office 365 e Azure, che costituiscono il *software* di base principale dei sistemi informativi della G.A., oltre alla spesa prevista per i servizi di firma digitale, i servizi di telefonia mobile e le banche dati giuridiche.

È finanziata, altresì, la spesa per la gestione del progetto di Intelligenza artificiale, il cui *startup* è posto a carico delle risorse PNRR. La spesa prevista per il corrente anno riguarda la gestione del sistema fin qui sviluppato (primi cinque casi d'uso); per il futuro, è previsto lo sviluppo di nuove funzionalità eccedenti il perimetro dei finanziamenti PNRR ed il rilascio di nuovi casi d'uso.

Ricade, altresì, su tale capitolo l'acquisizione di una piattaforma di *E-procurement*, sollecitata dall'Ufficio unico contratti e risorse, e comunque prevista dal decreto legislativo n. 36/2023.

Sul capitolo 4250 di parte capitale, gli investimenti riguardano in larga misura gli oneri per l'accordo quadro Consip, per la parte relativa all'attività di analisi dei requisiti, progettazione di dettaglio e sviluppo di nuove funzionalità, tra i quali il nuovo portale dell'avvocato, il portale del presidente, la nuova scrivania del magistrato. Sono previsti investimenti anche per il progetto di Intelligenza artificiale, soprattutto per la progettazione e sviluppo di nuove funzionalità non rientranti nell'alveo del progetto iniziale. È previsto, inoltre, il potenziamento degli strumenti di *cybersecurity*, al fine di migliorare ulteriormente i livelli di sicurezza e di ridurre la superficie di attacco del sistema informativo, come pure il finanziamento per la fornitura di nuovi dispositivi *hardware* per uso personale - in sostituzione o in aggiunta all'attuale dotazione tecnologica della Giustizia amministrativa – e l'acquisto di nuovi dispositivi *hardware enterprise*» (*servers*, sistemi di *storage*, apparati di rete, ecc.).

Interventi (euro 798.000,00)

Nel settore degli interventi, si attenziona l'aggregato per assistenza e benessere del personale che raccoglie, seppur ancora in uno stato embrionale, le misure finalizzate al benessere organizzativo del personale in servizio presso la Giustizia amministrativa.

Si tratta di una misura necessaria per assicurare, pur nel rispetto delle peculiarità dei diversi regimi ordinamentali del personale, una visione complessiva unitaria della gestione dei servizi del cd. *welfare* aziendale, realizzando una maggiore efficienza e razionalità negli interventi, nel rispetto della recente integrazione al regolamento di autonomia finanziaria introdotta dalla delibera del Consiglio di Presidenza n. 67 del 23 ottobre 2024, laddove stabilisce che «Le spese relative agli interventi per il benessere organizzativo del personale in servizio presso la Giustizia amministrativa possono gravare sul bilancio autonomo nel limite massimo dell'1% degli stanziamenti definitivi di competenza, e, comunque, nel rispetto dello specifico stanziamento di bilancio».

Pertanto, per una corretta imputazione delle spese, si provvede, all'interno del CDR 1, all'istituzione del nuovo capitolo 1321 «Interventi di natura sociale ed assistenziale per il personale», con la creazione di due piani gestionali: il polizia giudiziaria 01 «Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie», destinato a finanziare i c.d. sussidi in favore del personale amministrativo, in cui confluiranno le risorse originariamente previste sul capitolo 1267 (120.000,00); il polizia giudiziaria 02 «Polizza sanitaria integrativa per il personale in servizio» per il finanziamento della polizza sanitaria integrativa, in cui confluiranno le risorse originariamente previste sul capitolo 1284 (450.000,00), con l'incremento di euro 220.000,00, per garantire sia il rinnovo contrattuale della polizza già in essere, in scadenza il prossimo 31 dicembre, sia l'eventuale ampliamento della platea dei soggetti aderenti all'iniziativa, per una spesa complessiva di euro 790.000,00.

Lo stanziamento complessivo del capitolo 1321, pari ad euro 790.000,00, è inferiore all'1% dello stanziamento definitivo di competenza 2024 per spese di personale (219.176.969,00), pari ad euro 2.191.769,00; per il 2025 la previsione complessiva per spese di personale è pari ad euro 223.651.264,00, e di conseguenza l'1% è pari ad euro 2.236.512,00.

All'interno degli interventi è presente, inoltre, il capitolo 3314 del CDR 3, ove sono previsti euro 8.000,00 per il versamento delle quote associative in favore di organismi internazionali, tra cui ACA Europe, che raggruppa le alte Corti amministrative europee, e AIHJA, che riunisce le Corti supreme amministrative di ottantasei paesi sparsi in tutti i continenti al fine di promuovere la condivisione di esperienze e gli scambi internazionali.

Oneri comuni di parte corrente (euro 20.891.642,00)

La spesa per oneri comuni di parte corrente, interamente a carico del CDR 1, ricomprende i capitoli dei fondi di accantonamento, il capitolo dei versamenti all'erario ed il capitolo dei risarcimenti giudiziari.

La complessiva previsione di spesa registra un importante decremento (-54.050.434,76) rispetto all'assestato 2024, derivante soprattutto dalla riduzione (-44.443.568,76) del capitolo 1283 - fondo di riserva, ricondotto alla previsione iniziale di euro 5.000.000,00, nei limiti del 4% delle spese di parte corrente. Ulteriori riduzioni si registrano sul fondo dei residui passivi di parte corrente (-1.720.198,00) e sugli altri capitoli degli oneri comuni (1244 - fondo dirigenti, 1246 - fondo aree funzionali, 1285 - versamenti all'erario) ove erano allocate le maggiori somme affluite nel 2024 per contributo unificato, riferibili, in via eccezionale, a due annualità (2022-2023).

Tra gli oneri comuni di parte corrente, il capitolo 1281 per i risarcimenti giudiziari viene invece incrementato (+37.000,00), per fare fronte a spese previste per contenziosi tuttora pendenti.

B) *Spese in conto capitale pari a complessivi euro 46.822.589,00*

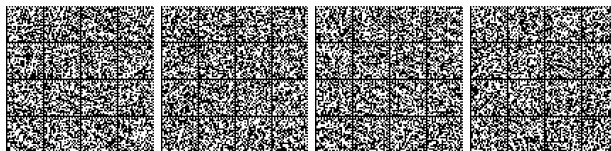
Per le spese in conto capitale, occorre distinguere tra le somme per investimenti (34.813.812,00) e le somme per fondi di accantonamento, all'interno degli oneri comuni di conto capitale (12.008.777,00).

Investimenti (34.813.812,00)

L'importo degli investimenti registra, rispetto alla previsione assestata 2024, un incremento di euro 6.996.158,00. A fronte di una lieve flessione delle spese per informatica di parte capitale (-707.523,00), è presente un piccolo aumento (+17.000,00) delle spese per beni mobili (arredi, materiale librario e attrezzature) ed un più consistente incremento delle spese previste per i beni immobili (+7.686.681,00).

Gli investimenti del CDR 1 (Segretario generale della giustizia amministrativa) assommano a complessivi euro 21.761.720,00, di cui euro 273.600,00 per beni mobili ed euro 21.488.120,00 per beni immobili.

Per quanto concerne i beni mobili, viene incrementato il capitolo 4251 del mobilio (+173.600,00), per finanziare la fornitura di nuove scaffalature per la biblioteca di Palazzo Spada, nell'ambito degli interventi per la valorizzazione del patrimonio librario del Consiglio di Stato. Ad invarianza di spesa è invece il capitolo 4253 delle attrezzature non informatiche.

Per i beni immobili, rileva lo stanziamento di euro 21.135.720,00 sul capitolo 4256, per l'acquisto di immobili da destinare a sede di tribunale, come rappresentato in premessa, con un incremento di euro 7.755.720,00 rispetto al 2024. Viene ridotta (-211,.990,00) la previsione sul capitolo 4254 (manutenzioni straordinarie), ove tuttavia viene garantita la copertura per interventi di natura strutturale, conservativa e di consolidamento delle coperture di Palazzo Spada.

La spesa complessiva per gli investimenti del CDR 2 (Segretario delegato per i tribunali amministrativi regionali) è pari ad euro 4.430.000,00, di cui euro 330.000,00 per beni mobili ed euro 4.100.000,00 per beni immobili.

Per i beni mobili, sui capitoli 5251 (dotazioni librarie) e 5252 (attrezzature non informatiche) sono confermate le previsioni assestate 2024 (rispettivamente euro 50.000,00 ed euro 190.000,00); una riduzione di euro 160.000,00 è prevista sul capitolo 5250 (mobili ed arredi), tenuto conto che la fornitura di nuovi arredi per i tribunali è stata finanziata nel 2024.

La previsione per i beni immobili, in lieve aumento rispetto al 2024 (+142.951,00), fa riferimento al solo capitolo 5253 (ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie), ove è previsto uno stanziamento di euro 4.100.000,00.

Le risorse del capitolo 5253 assicurano il finanziamento di una serie di interventi per gli immobili demaniali in uso ai tribunali: sono infatti finanziati lavori al Tribunale amministrativo regionale Calabria, sezione staccata di Reggio Calabria, per la copertura del tetto a falde; al Tribunale amministrativo regionale Campania, sede di Napoli, per l'adeguamento dell'impianto antincendio e la manutenzione straordinaria interna ed esterna dell'immobile; al Tribunale amministrativo regionale Campania, sezione di Salerno, per l'adeguamento degli archivi e della centrale termica e il rifacimento delle facciate e degli infissi; al Tribunale amministrativo regionale Lazio, sede di Roma, per l'efficientamento energetico in collaborazione con l'Agenzia del demanio; al Tribunale amministrativo regionale Lombardia, sezione staccata di Brescia, per il rifacimento della guaina impermeabile della copertura dell'immobile.

Per il CDR 3 (Segretario delegato per il Consiglio di Stato) la spesa per investimenti, riferita ai soli beni mobili, è pari ad euro 135.900,00, che confermano la previsione 2024 per i capitoli 6250 per il mobilio e 6252 per le attrezzature non informatiche.

Viene invece incrementato di euro 3.400,00 il capitolo 6251 per l'acquisto di libri, per implementare il patrimonio librario della biblioteca del Consiglio di Stato.

Fondi di accantonamento (12.008.777,00)

Per quanto concerne i fondi di accantonamento di parte capitale, interamente a carico del CDR 1, rileva soprattutto lo stanziamento del fondo per la rifunzionalizzazione degli immobili (capitolo 1247), ad invarianza di spesa rispetto al 2024 (12.000.000,00), ove sono previste le risorse per la rifunzionalizzazione degli immobili oggetto di acquisizione, come sopra esposto.

Tra i fondi di accantonamento di parte capitale è presente il fondo dei residui perenti (capitolo 1243), sul quale è stanziata la somma di euro 8.777,00, determinata tenendo conto dei residui perenti cancellati in sede di consuntivo 2023 e dei nuovi perenti formatisi al 31 dicembre 2023.

Programmazione triennale della spesa

Le previsioni di spesa sono state elaborate in linea con gli obiettivi che il Segretariato generale della Giustizia amministrativa intende perseguire nel prossimo triennio, al fine di assicurare il funzionamento delle strutture organizzative della Giustizia amministrativa.

Le linee di intervento più rilevanti dei singoli centri di responsabilità possono riassumersi come segue.

Grazie all'azione propulsiva ricevuta dalla partecipazione ai progetti PNRR, il potenziamento degli organici e la valorizzazione dell'Ufficio del processo costituiscono, anche per l'anno 2025, lo strumento organizzativo migliore per il mantenimento dei livelli massimi di efficienza e di risultati altamente performanti finora ottenuti. Pertanto, ai fini dell'abbattimento dell'arretrato e del mantenimento degli *standard* raggiunti, si continuerà a perseguire una politica assunzionale idonea a colmare le criticità organiche rappresentate dalle strutture. In quest'ottica, la stabilizzazione del personale con contratto PNRR, consentita dall'art. 22, comma 1, lettera *c)* del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56, con contestuale incremento della dotazione organica, permetterà una riorganizzazione della forza lavoro idonea, a regime, a corrispondere alle finalità istituzionali della Giustizia amministrativa. Particolare attenzione sarà data agli interventi di benessere organizzativo, per una reale conciliazione tra vita privata e lavorativa, destinati a tutto il personale in servizio presso la Giustizia amministrativa.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili, è intenzione dell'amministrazione di portare a termine significative operazioni di acquisizione e di rifunzionalizzazione per alcune strutture territoriali, rappresentate negli atti di programmazione triennale. Strettamente connesse alla tematica degli acquisti e alla gestione degli immobili, nonché in generale degli appalti pubblici, sono le attività per il mantenimento e potenziamento della qualificazione delle stazioni appaltanti *ex* art. 63 del codice degli appalti, allo stato ottenuta dall'Ufficio unico contratti e risorse e da due dei tribunali amministrativi regionali.

Con riferimento alla Direzione generale per le risorse informatiche e la statistica, si evidenzia la prosecuzione dell'accelerazione che si sta imprimendo al processo di evoluzione tecnologica, sia per quanto attiene all'adeguamento e ammodernamento degli ambiti già significativamente incisi dalla digitalizzazione (il riferimento è, in specie, alla reingegnerizzazione di tutti i portali ma anche alla riprogettazione tecnica e funzionale della c.d. scrivania del magistrato in modalità *web-oriented*) sia con riferimento all'estensione del perimetro della digitalizzazione a ulteriori settori di attività (tra le quali quelle relative al ciclo di vita degli affari di competenza delle sezioni consultive del Consiglio di Stato, inclusa la sezione del CGARS), sia, ancora, per quanto attiene al processo di apertura dei dati, in adempimento anche degli obblighi imposti dalla disciplina di riferimento. Particolare notazione meritano, altresì, le progettualità più innovative relative alla realizzazione di una piattaforma di *Business intelligence* e di Intelligenza artificiale, ricomprese nella misura PNRR 1.6.5., composte da due segmenti: il primo (BI), funzionale a dotare la Giustizia amministrativa di strumenti avanzati di analisi statistica e di supporto alle decisioni di tipo *data driven*; il secondo (IA), preordinato ad una prima introduzione delle tecnologie di Intelligenza artificiale con un ruolo esclusivamente strumentale, di supporto al giudice nella fase di studio, aggiornamento e analisi, oltre che di supporto per le segreterie in varie fasi rientranti nelle relative competenze. I risultati positivi sinora conseguiti necessitano di progressivi sviluppi secondo una linea programmatica che mira a traguardare il completamento di strategici stream progettuali, nella considerazione che l'evoluzione tecnologica costituisce fattore essenziale per l'efficientamento dei processi interni. In tale quadro, deve essere evidenziata l'ineludibile esigenza di un potenziamento costante della sicurezza applicativa, in continuità con le *policy* sinora seguite e in conformità alla direttiva NIS2, recepita con il decreto legislativo n. 138 del 2024, alla luce degli scenari relativi all'esposizione ai rischi di attacchi informatici.

A queste scelte strategiche vanno ad aggiungersi quelle ulteriori, ma allo stato non pienamente individuabili, derivanti dall'avvio del bilancio informatizzato, ma soprattutto dalla totale adesione al sistema contatile unico ERP-RGS-INIT, che comunque richiederà una valutazione dell'impatto sul concreto esercizio dell'autonomia finanziaria propria della Giustizia amministrativa.

Ulteriore linee di intervenuto potranno infine essere individuate al fine di corrispondere alle esigenze di gestione che emergeranno nel corso del triennio 2025-2027 secondo le direttive degli organi di indirizzo, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili.

ENTRATE

		PREVISIONE INIZIALE 2024	VARIAZIONI +/-	PREVISIONE ASSESTATA 2024			PREVISIONE INIZIALE 2025
1. CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI					**1. CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI**		
1.1 ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO					**1.1 ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO**		
CAP. N.1101	FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	190.363.906,00	574.561,00	190.938.467,00	CAP. N.1101	FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	191.360.895,00
	FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO PER VERSAMENTO EX ART. 61, COMMA 9, D.L. N. 112/2008, CONVERTITO NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133	77.000,00	0,00	77.000,00		FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO PER VERSAMENTO EX ART. 61, COMMA 9, D.L. N. 112/2008, CONVERTITO NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133	77.000,00
CAP. N.1102	PNRR - SOMME PER IL RAFFORZAMENTO DELL'UFFICIO DEL PROCESSO	8.555.342,00	0,00	8.555.342,00	CAP. N.1102	PNRR - SOMME PER IL RAFFORZAMENTO DELL'UFFICIO DEL PROCESSO	7.939.920,00
CAP. N.1103	SOMME PROVENIENTI DAL MAGGIORE GETTITO DA CONTRIBUTO UNIFICATO (ART. 1, COMMA 309, L. 311/2004, ART. 37 DL 98/2011, ART 23 DLGS 98/2011, DM 27/06/2017)	8.080.882,00	0,00	8.080.882,00	CAP. N.1103	SOMME PROVENIENTI DAL MAGGIORE GETTITO DA CONTRIBUTO UNIFICATO (ART. 1, COMMA 309, L. 311/2004, ART. 37 DL 98/2011, ART 23 DLGS 98/2011, DM 27/06/2017)	20.000.000,00
CAP. N.1104	PNRR - SOMME PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO E PER LA CYBERSECURITY	0,00	0,00	0,00	CAP. N.1104	PNRR - SOMME PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO E PER LA CYBERSECURITY	0,00
1.2 ENTRATE EVENTUALI					**1.2 ENTRATE EVENTUALI**		
CAP. N.1201	"Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal consiglio di presidenza della giustizia amministrativa"	87.000,00	0,00	87.000,00	CAP. N.1201	"Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal consiglio di presidenza della giustizia amministrativa"	87.000,00
CAP. N.1202	"Entrate eventuali e diverse"	600.000,00	0,00	600.000,00	CAP. N.1202	"Entrate eventuali e diverse"	600.000,00
1.3 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**1.3 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**		
CAP. N.1301	"Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente"	137.755.401,00	45.614.751,76	183.370.152,76	CAP. N.1301	"Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente"	133.933.761,00
	TOTALE ENTRATE	**345.519.531,00**	**46.189.312,76**	**391.708.843,76**		**TOTALE ENTRATE**	**353.998.576,00**

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
C D R 1 SEGRETARIO GENERALE MISSIONE 32: *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*														
PROGRAMMA 3: Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa														
		1.1 - SPESE CORRENTI						182.644.541,00	45.329.312,76	227.973.853,76	-51.381.491,76	176.592.362,00	176.286.928,00	176.286.928,00
		1.1.1 FUNZIONAMENTO						151.576.033,00	885.280,00	152.461.313,00	2.449.407,00	154.910.720,00	154.605.286,00	154.605.286,00
N. CAP./P.G. BILANCIO 2024	N. CAP./P.G. BILANCIO 2025	PERSONALE						141.336.382,00	845.280,00	142.181.662,00	1.720.720,00	143.902.382,00	143.902.382,00	143.902.382,00
1200	1200	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL CONSIGLIO DI STATO E DEI TT.AA.RR. E AI COMPONENTI NON TOGATI, AL NETTO DELL'IRAP						131.172.461,00	794.280,00	131.966.741,00	1.949.720,00	133.916.461,00	133.916.461,00	133.916.461,00
01	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	1	O.I.	1	3	1	94.923.957,00	600.000,00	95.523.957,00	1.454.000,00	96.977.957,00	96.977.957,00	96.977.957,00
02	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	1	O.I.	1	3	1	28.400.000,00	179.280,00	28.579.280,00	450.720,00	29.030.000,00	29.030.000,00	29.030.000,00
03	03	INDENNITA' DI TRASFERTA PERSONALE DI MAGISTRATURA DI II GRADO, EX ART. 3, COMMA 79, L. 24/12/2003, N. 350	1		1	3	1	340.000,00	15.000,00	355.000,00	45.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
04	04	COMPENSI PER IL SEGRETARIO ED I MAGISTRATI ADDETTI AL C.P.G.A.	1		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	05	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	1		1	3	1	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
06	06	QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, SPETTANTE AI MAGISTRATI TITOLARI DEGLI INCARICHI	1		1	3	1	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
07	07	QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE, RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI, NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, DA RIPARTIRE TRA TUTTO IL PERSONALE DI MAGISTRATURA	1		1	3	1	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
08	08	MISURE STRAORDINARIE PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO - ART. 16 ALLEGATO 2 AL D.LGS. N. 104/2010, ART. 17 D.L. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 113/2021	1		1	3	1	5.011.304,00	0,00	5.011.304,00	0,00	5.011.304,00	5.011.304,00	5.011.304,00
09	09	COMPENSI PER I COMPONENTI DEL CPGA	1		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	10	COMPENSI PER I MAGISTRATI COMPONENTI E ADDETTI AL SEGRETARIATO GENERALE NONCHE' PER I MAGISTRATI DEL SERVIZIO PER L'INFORMATICA	1		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	11	COMPENSI PER I COMPONENTI DELL'UFFICIO STUDI E FORMAZIONE E DELL'UFFICIO DEL MASSIMARIO	1		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12	INDENNITA' DI TRASFERTA DI CUI ALL'ART. 42 DEL REG. AUT. FIN. AI COMPONENTI DEL CPGA	1		1	3	1	663.200,00	0,00	663.200,00	0,00	663.200,00	663.200,00	663.200,00
13	13	INDENNITA' EX ART. 13 L. 02/04/1979, N. 97, COME SOSTITUITO DALL'ART. 6 L. 19/02/1981, N.27	1		1	3	1	360.000,00	0,00	360.000,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
14	14	PNRR - MISURE STRAORDINARIE PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO	1		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE												

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
1204	1204	SOMME DA CORRISPONDERE A VARIO TITOLO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA						1.340.000,00	0,00	1.340.000,00	-418.000,00	922.000,00	922.000,00	922.000,00
01	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	2	O.I.	1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	2	O.I.	1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	03	COMPENSI ACCESSORI	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	04	ALTRE SPESE ACCESSORIE	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	05	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	06	SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	2		1	3	1	1.170.000,00	0,00	1.170.000,00	-428.000,00	742.000,00	742.000,00	742.000,00
07	07 MODIFICA DENOMINAZIONE	SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA E DELEGAZIONI	2		1	3	1	160.000,00	0,00	160.000,00	10.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
10	10	SOMME DOVUTE A TITOLO DI RIMBORSO SPESE AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, AFFLUITE AL RELATIVO FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE	2		1	3	1	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
50	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE												
1205	1205	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DI MAGISTRATURA E AI COMPONENTI NON TOGATI						8.590.000,00	51.000,00	8.641.000,00	189.000,00	8.830.000,00	8.830.000,00	8.830.000,00
01	01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	3	O.I.	1	3	1	8.070.000,00	51.000,00	8.121.000,00	179.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00
02	02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	3		1	3	1	520.000,00	0,00	520.000,00	10.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
1209	1209	IRAP SULLE SOMME DA CORRISPONDERE A VARIO TITOLO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	3	O.I.	1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	3		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
		ALTRE SPESE DI PERSONALE						233.921,00	0,00	233.921,00	0,00	233.921,00	233.921,00	233.921,00
1257	1257	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA	1		1	3	1	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
1270	1270	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELLA AMMINISTRAZIONE	12	O.I.	1	3	1	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1300	1300	SOMME DA DESTINARE AD INIZIATIVE ASSISTENZIALI IN FAVORE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA AFFLUITE A TITOLO DI VERSAMENTO VOLONTARIO AL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE	1		1	3	1	3.921,00	0,00	3.921,00	0,00	3.921,00	3.921,00	3.921,00
		BENI E SERVIZI						10.153.356,00	40.000,00	10.193.356,00	713.687,00	10.907.043,00	10.601.609,00	10.601.609,00
1210	1210	SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DELLE TRASFERTE DI LAVORO PER IL PERSONALE DI MAGISTRATURA	2		1	3	1	130.000,00	25.000,00	155.000,00	0,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
1274	1274	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	2		1	3	1	4.176.635,00	0,00	4.176.635,00	-248.145,00	3.928.490,00	3.928.490,00	3.928.490,00
1275	1275	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	2		1	3	1	12.265,00	0,00	12.265,00	0,00	12.265,00	12.265,00	12.265,00
1248	1248	PNRR - SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PNRR	2		1	3	1	35.234,00	0,00	35.234,00	0,00	35.234,00	0,00	0,00
1249	1249	PNRR - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE ASSUNTO PER LE FINALITA' DEL PNRR	2		1	3	1	320.800,00	0,00	320.800,00	-60.800,00	260.000,00	0,00	0,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
1277	1277	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI, E RELATIVE PUBBLICAZIONI, PER PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE FRA ORGANI GIURISDIZIONALI, NONCHE' PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI DELEGAZIONI PARTECIPANTI AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI E CONGRESSI	2		1	3	1	2.153,00	0,00	2.153,00	0,00	2.153,00	2.153,00	2.153,00
1278	1278	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO O ALTRE TIPOLOGIE DI ORGANI COLLEGIALI TEMPORANEI NONCHE' PER IL PAGAMENTO DI COMPENSI E PER IL TRATTAMENTO DI MISSIONE AI MEMBRI ESTRANEI ALLA G.A.	2		1	3	1	497.500,00	0,00	497.500,00	3.000,00	500.500,00	500.500,00	500.500,00
1286	1286	COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	2		1	3	1	19.319,00	0,00	19.319,00	0,00	19.319,00	19.319,00	19.319,00
1292	1292 MODIFICA DENOMINAZIONE	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA ~~DEL PATRIMONIO ARTISTICO E~~ DEGLI IMMOBILI SEDE DEL CONSIGLIO DI STATO, NONCHE' PER COPERTURA ASSICURATIVA DI UTENZA ESTERNA E VISITATORI	2		1	3	1	88.200,00	0,00	88.200,00	-18.200,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
1294	1294	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	2		1	3	1							
1295	1295	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E DEI BENI DISMESSI	2		1	3	1	870.302,00	0,00	870.302,00	-158.329,00	711.973,00	711.973,00	711.973,00
1302	1302 MODIFICA DENOMINAZIONE	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI ~~SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO MACCHINE E IMPIANTI~~	2		1	3	1	1.165.792,00	0,00	1.165.792,00	463.824,00	1.629.616,00	1.629.616,00	1.629.616,00
1303	1303	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	2		1	3	1	345.000,00	0,00	345.000,00	228.540,00	573.540,00	573.540,00	573.540,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
1304	1304	SPESE PER SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA	2		1	3	1	70.919,00	15.000,00	85.919,00	68.439,00	154.358,00	144.158,00	144.158,00
1305	1305	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI, MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	2		1	3	1	2.125.484,00	0,00	2.125.484,00	432.898,00	2.558.382,00	2.558.382,00	2.558.382,00
1306	1306	SPESE DI MOBILITA' NELLA CITTA' DI ROMA PER I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	2		1	3	1	26.213,00	0,00	26.213,00	0,00	26.213,00	26.213,00	26.213,00
1307	1307	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	2		1	3	1	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1315	1315	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	2		1	3	1	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
1320	1320	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE, COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE, PER IL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL CONSIGLIO DI STATO	2		1	3	1	27.540,00	0,00	27.540,00	2.460,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		1.1.2 INTERVENTI						570.000,00	464,00	570.464,00	219.536,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
		ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE						570.000,00	464,00	570.464,00	219.536,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
	1321 ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO	INTERVENTI DI NATURA SOCIALE ED ASSISTENZIALE PER IL PERSONALE	1		1	3	1	570.000,00	464,00	570.464,00	219.536,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
1267	P.G. 01	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	1		1	3	1	120.000,00	464,00	120.464,00	-464,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
1284	P.G. 02	POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO ~~SPESE PER I SERVIZI SOCIALI~~	1		1	3	1	450.000,00	0,00	450.000,00	220.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
		1.1.5 ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE						30.498.508,00	44.443.568,76	74.942.076,76	-54.050.434,76	20.891.642,00	20.891.642,00	20.891.642,00
		RISARCIMENTI GIUDIZIARI						83.000,00	0,00	83.000,00	37.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
1281	1281	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	12	O.I.	1	3	1	83.000,00	0,00	83.000,00	37.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
		FONDI DI ACCANTONAMENTO DI PARTE CORRENTE						24.613.979,00	44.443.568,76	69.057.547,76	-51.886.127,76	17.171.420,00	17.171.420,00	17.171.420,00
1283	1283	FONDO DI RISERVA	13		1	3	1	5.000.000,00	44.443.568,76	49.443.568,76	-44.443.568,76	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
1240	1240	FONDO DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016	13		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1291	1291	FONDO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI PARTE CORRENTE	13		1	3	1	2.426.618,00	0,00	2.426.618,00	-1.720.198,00	706.420,00	706.420,00	706.420,00
1244	1244	FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA, COMPRENSIVO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	13		1	3	1	4.357.236,00	0,00	4.357.236,00	-592.236,00	3.765.000,00	3.765.000,00	3.765.000,00
1246	1246	FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE, COMPRENSIVO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	13		1	3	1	12.830.125,00	0,00	12.830.125,00	-5.130.125,00	7.700.000,00	7.700.000,00	7.700.000,00
		VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE						5.801.529,00	0,00	5.801.529,00	-2.201.307,00	3.600.222,00	3.600.222,00	3.600.222,00
1285	1285	VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	12		1	3	1	5.801.529,00	0,00	5.801.529,00	-2.201.307,00	3.600.222,00	3.600.222,00	3.600.222,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
		1.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						26.055.563,00	0,00	26.055.563,00	7.714.934,00	33.770.497,00	33.732.497,00	33.396.897,00
		1.2.3. INVESTIMENTI						14.044.390,00	0,00	14.044.390,00	7.717.330,00	21.761.720,00	21.723.720,00	21.388.120,00
		BENI MOBILI						100.000,00	0,00	100.000,00	173.600,00	273.600,00	100.000,00	100.000,00
4251	4251	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	21		1	3	1	50.000,00	0,00	50.000,00	173.600,00	223.600,00	50.000,00	50.000,00
4253	4253	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	21		1	3	1	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		BENI IMMOBILI						13.944.390,00	0,00	13.944.390,00	7.543.730,00	21.488.120,00	21.623.720,00	21.288.120,00
4254	4254	SPESE PER RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI	21		1	3	1	564.390,00	0,00	564.390,00	-211.990,00	352.400,00	488.000,00	152.400,00
4256	4256	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	21		1	3	1	13.380.000,00	0,00	13.380.000,00	7.755.720,00	21.135.720,00	21.135.720,00	21.135.720,00
		ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE						12.011.173,00	0,00	12.011.173,00	-2.396,00	12.008.777,00	12.008.777,00	12.008.777,00
		FONDI DI ACCANTONAMENTO DI PARTE CAPITALE						12.011.173,00	0,00	12.011.173,00	-2.396,00	12.008.777,00	12.008.777,00	12.008.777,00
1243	1243	FONDO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI PARTE CAPITALE	27		1	3	1	11.173,00	0,00	11.173,00	-2.396,00	8.777,00	8.777,00	8.777,00
1247	1247	FONDO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI	27		1	3	1	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
PROGRAMMA 2: Indirizzo politico														
		BENI E SERVIZI						86.295,00	0,00	86.295,00	15.000,00	101.295,00	101.295,00	101.295,00
1280	1280	SPESE DI RAPPRESENTANZA	2		1	1	1	6.795,00	0,00	6.795,00	0,00	6.795,00	6.795,00	6.795,00
1293	1293	SPESE PER CONSULENZE DI ESPERTI ESTERNI	2		1	1	1	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
1309	1309 MODIFICA DENOMINAZIONE	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DELLA PRESIDENZA ~~PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO MACCHINE E IMPIANTI~~	2		1	1	1	10.000,00	0,00	10.000,00	15.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1312	1312	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	2		1	1	1	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1313	1313	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	2		1	1	1	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1314	1314	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI, MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	2		1	1	1	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1317	1317	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	2		1	1	1	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	500,00	500,00
1318	1318	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E DEI BENI DISMESSI	2		1	1	1	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
C D R 2 SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI MISSIONE 6: *Giustizia* PROGRAMMA 7: *Giustizia amministrativa*														
		2.1 -SPESE CORRENTI						17.808.100,00	620.000,00	18.428.100,00	-1.845.000,00	16.583.100,00	16.583.100,00	16.583.100,00
		2.1.1 FUNZIONAMENTO						17.808.100,00	620.000,00	18.428.100,00	-1.845.000,00	16.583.100,00	16.583.100,00	16.583.100,00
		INFORMATICA						60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
2286	2286	MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	2		3	3	1	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
		BENI E SERVIZI						17.748.100,00	620.000,00	18.368.100,00	-1.845.000,00	16.523.100,00	16.523.100,00	16.523.100,00
2287	2287 MODIFICA DENOMINAZIONE	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI ~~SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO MACCHINE E IMPIANTI~~	2		3	3	1	1.150.000,00	0,00	1.150.000,00	0,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
2288	2288	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	2		3	3	1	2.270.000,00	0,00	2.270.000,00	0,00	2.270.000,00	2.270.000,00	2.270.000,00
2291	2291	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI, MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	2		3	3	1	1.850.000,00	0,00	1.850.000,00	300.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
2292	2292	SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO	2		3	3	1	80.000,00	0,00	80.000,00	5.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
2293	2293	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	2		3	3	1	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2294	2294	SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	2		3	3	1	108.100,00	0,00	108.100,00	0,00	108.100,00	108.100,00	108.100,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
2296	2296	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	2		3	3	1	7.100.000,00	0,00	7.100.000,00	-2.250.000,00	4.850.000,00	4.850.000,00	4.850.000,00
2297	2297	SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO E PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	2		3	3	1	2.000.000,00	600.000,00	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
2298	2298	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONI COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	2		3	3	1	270.000,00	0,00	270.000,00	60.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
2301	2301	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	2		3	3	1	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
2302	2302	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E DEI BENI DISMESSI	2		3	3	1	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
2303	2303	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	2		3	3	1	720.000,00	20.000,00	740.000,00	0,00	740.000,00	740.000,00	740.000,00
2304	2304	SPESE PER IL SERVIZIO DI CONSERVAZIONE E GESTIONE ESTERNALIZZATA DEGLI ARCHIVI DI DEPOSITO	2		3	3	1	320.000,00	0,00	320.000,00	40.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
		2.2 -SPESE IN CONTO CAPITALE						4.407.049,00	40.000,00	4.447.049,00	-17.049,00	4.430.000,00	3.360.018,00	6.286.501,00
		2.2.1 INVESTIMENTI						4.407.049,00	40.000,00	4.447.049,00	-17.049,00	4.430.000,00	3.360.018,00	6.286.501,00
		BENI MOBILI						450.000,00	40.000,00	490.000,00	-160.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
5250	5250	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	21		3	3	1	250.000,00	0,00	250.000,00	-160.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
5251	5251	SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI LIBRARIE	21		3	3	1	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
5252	5252	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	21		3	3	1	150.000,00	40.000,00	190.000,00	0,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
		BENI IMMOBILI						3.957.049,00	0,00	3.957.049,00	142.951,00	4.100.000,00	3.030.018,00	5.956.501,00
5253	5253	SPESE PER RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI	21		3	3	1	3.957.049,00	0,00	3.957.049,00	142.951,00	4.100.000,00	3.030.018,00	5.956.501,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
C D R 3 SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO MISSIONE 6: *Giustizia* **PROGRAMMA 7 :** *Giustizia amministrativa*														
		3.1 - SPESE CORRENTI						3.684.286,00	200.000,00	3.884.286,00	290.076,00	4.174.362,00	4.005.928,00	3.720.522,00
		3.1.1 FUNZIONAMENTO						3.676.286,00	200.000,00	3.876.286,00	290.076,00	4.166.362,00	3.997.928,00	3.712.522,00
		INFORMATICA						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3300	3300	MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	2		3	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		BENI E SERVIZI						3.676.286,00	200.000,00	3.876.286,00	290.076,00	4.166.362,00	3.997.928,00	3.712.522,00
3301	3301 MODIFICA DENOMINAZIONE	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI ~~PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO MACCHINE E IMPIANTI~~	2		3	3	1	331.045,00	0,00	331.045,00	0,00	331.045,00	331.045,00	331.045,00
3302	3302	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	2		3	3	1	336.080,00	0,00	336.080,00	355.920,00	692.000,00	692.000,00	692.000,00
3303	3303 MODIFICA DENOMINAZIONE	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA ~~- SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE GIORNALI E PER PUBBLICAZIONI~~	2		3	3	1	400.000,00	0,00	400.000,00	53.840,00	453.840,00	0,00	0,00
3305	3305	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI, MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	2		3	3	1	1.678.865,00	0,00	1.678.865,00	106.998,00	1.785.863,00	2.071.269,00	1.785.863,00
3306	3306	SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO	2		3	3	1	29.712,00	0,00	29.712,00	0,00	29.712,00	29.712,00	29.712,00
3311	3311	SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO E PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	2		3	3	1	250.000,00	200.000,00	450.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
3315	3315	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	2		3	3	1	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
3320	3320	SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	2		3	3	1	9.100,00	0,00	9.100,00	0,00	9.100,00	9.100,00	9.100,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
3321	3321	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	2		3	3	1	406.484,00	0,00	406.484,00	-226.682,00	179.802,00	179.802,00	179.802,00
3322	3322	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E DEI BENI DISMESSI	2		3	3	1	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		3.1.2 INTERVENTI						8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		CONTRIBUTI AD ENTI						8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
3314	3314	SPESE PER CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE A FAVORE DI ORGANISMI INTERNAZIONALI	7		3	3	1	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		3.2 -SPESE IN CONTO CAPITALE						132.500,00	0,00	132.500,00	3.400,00	135.900,00	135.900,00	135.900,00
		3.2.1 INVESTIMENTI						132.500,00	0,00	132.500,00	3.400,00	135.900,00	135.900,00	135.900,00
		BENI MOBILI						132.500,00	0,00	132.500,00	3.400,00	135.900,00	135.900,00	135.900,00
6250	6250	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	21		3	3	1	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
6251	6251	SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI LIBRARIE E RIVISTE GIURIDICHE INVENTARIATE	21		3	3	1	42.500,00	0,00	42.500,00	3.400,00	45.900,00	45.900,00	45.900,00
6252	6252	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	21		3	3	1	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
C D R 4 DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE, FINANZIARIE E MATERIALI **MISSIONE 32:** *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche* **PROGRAMMA 3:** *Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa*														
		4.1 -SPESE CORRENTI						77.373.400,00	0,00	77.373.400,00	2.805.174,00	80.178.574,00	79.474.008,00	78.674.008,00
		4.1.1 FUNZIONAMENTO						77.373.400,00	0,00	77.373.400,00	2.805.174,00	80.178.574,00	79.474.008,00	78.674.008,00
N. CAP./P.G. BILANCIO 2023	N. CAP./P.G. BILANCIO 2024	PERSONALE						76.995.307,00	0,00	76.995.307,00	2.753.575,00	79.748.882,00	79.234.882,00	78.434.882,00
1202	1202	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DIRIGENZIALE, AL NETTO DELL'IRAP						8.115.200,00	0,00	8.115.200,00	46.100,00	8.161.300,00	8.161.300,00	8.161.300,00
01	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI (COMPRESA LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE)	1	O.I.	1	3	1	5.835.000,00	0,00	5.835.000,00	0,00	5.835.000,00	5.835.000,00	5.835.000,00
02	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	1	O.I.	1	3	1	1.760.000,00	0,00	1.760.000,00	0,00	1.760.000,00	1.760.000,00	1.760.000,00
03	03	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	1	O.I.	1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	04	INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 37, COMMA 11-BIS, D.L. N. 98/2011	1		1	3	1	410.200,00	0,00	410.200,00	36.100,00	446.300,00	446.300,00	446.300,00
05	05	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	1		1	3	1	110.000,00	0,00	110.000,00	10.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
50	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE												
1203	1203	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE, AL NETTO DELL'IRAP						61.389.250,00	0,00	61.389.250,00	2.436.475,00	63.825.725,00	63.825.725,00	63.825.725,00
01	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	1	O.I.	1	3	1	33.410.000,00	0,00	33.410.000,00	1.355.000,00	34.765.000,00	34.765.000,00	34.765.000,00
02	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	1	O.I.	1	3	1	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	410.000,00	10.410.000,00	10.410.000,00	10.410.000,00
03	03	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1		1	3	1	2.365.000,00	0,00	2.365.000,00	0,00	2.365.000,00	2.365.000,00	2.365.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
04	04	FONDO RISORSE DECENTRATE, CCNL DEL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI	1		1	3	1	5.800.000,00	0,00	5.800.000,00	0,00	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
05	05	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	1		1	3	1	3.510.000,00	0,00	3.510.000,00	140.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00
06	06	INCENTIVAZIONE DI CUI ALL' ART. 37, COMMA 11-BIS, D.L. N. 98/2011	1		1	3	1	3.691.250,00	0,00	3.691.250,00	325.430,00	4.016.680,00	4.016.680,00	4.016.680,00
07	07	INCENTIVI DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016 E ALL'ART. 45 DEL D.LGS. 36/2023	1		1	3	1	237.000,00	0,00	237.000,00	206.045,00	443.045,00	443.045,00	443.045,00
08	08	MISURE STRAORDINARIE PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO EX ART. 16, COMMA 1 BIS, D.LGS. 104/2010	1		1	3	1	2.376.000,00	0,00	2.376.000,00	0,00	2.376.000,00	2.376.000,00	2.376.000,00
50	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE												
1211	1211	SOMME DA CORRISPONDERE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO PER MISSIONI E TRASFERTE						66.857,00	0,00	66.857,00	0,00	66.857,00	66.857,00	66.857,00
01	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	2	O.I.	1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	2	O.I.	1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	03	COMPENSI ACCESSORI	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	04	ALTRE SPESE ACCESSORIE	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	05	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	06	SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	2		1	3	1	66.857,00	0,00	66.857,00	0,00	66.857,00	66.857,00	66.857,00
07	07	SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE												

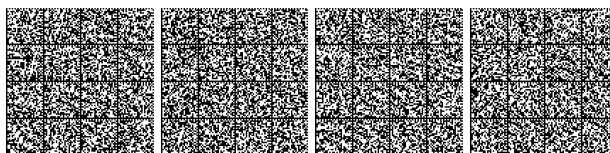
N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
1207	1207	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DIRIGENZIALE						550.000,00	0,00	550.000,00	5.000,00	555.000,00	555.000,00	555.000,00
01	01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	3	O.I.	1	3	1	510.000,00	0,00	510.000,00	0,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00
02	02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	3		1	3	1	40.000,00	0,00	40.000,00	5.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
1208	1208	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE						4.090.000,00	0,00	4.090.000,00	166.000,00	4.256.000,00	4.256.000,00	4.256.000,00
01	01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	3	O.I.	1	3	1	2.850.000,00	0,00	2.850.000,00	120.000,00	2.970.000,00	2.970.000,00	2.970.000,00
02	02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	3		1	3	1	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00	46.000,00	1.286.000,00	1.286.000,00	1.286.000,00
1212	1212	IRAP SULLE SOMME DA CORRISPONDERE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO PER MISSIONI E TRASFERTE						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	3	O.I.	1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	3		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		ALTRE SPESE DI PERSONALE						2.784.000,00	0,00	2.784.000,00	100.000,00	2.884.000,00	2.370.000,00	1.570.000,00
1265	1265	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	1		1	3	1	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
1266	1266	RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI DI PROVENIENZA DEGLI ASSEGNI FISSI E COMPETENZE ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO, NONCHE' VERSAMENTO DI SOMME DOVUTE PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE	4		1	3	1	800.000,00	0,00	800.000,00	100.000,00	900.000,00	900.000,00	100.000,00
1272	1272	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI	2		1	3	1	584.000,00	0,00	584.000,00	0,00	584.000,00	70.000,00	70.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
		BENI E SERVIZI						378.093,00	0,00	378.093,00	51.599,00	429.692,00	239.126,00	239.126,00
1213	1213	SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DELLE TRASFERTE DI LAVORO PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO	2		1	3	1	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1241	1241	SPESE PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS 50/2016 E ALL'ART. 45 DEL D.LGS.36/2023	2		1	3	1	131.435,00	0,00	131.435,00	59.131,00	190.566,00	0,00	0,00
1276	1276	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	2		1	3	1	38.838,00	0,00	38.838,00	0,00	38.838,00	38.838,00	38.838,00
1290	1290	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI PERSONALE DIRIGENZIALE	2		1	3	1	12.380,00	0,00	12.380,00	0,00	12.380,00	12.380,00	12.380,00
1308	1308	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE, COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	2		1	3	1	175.440,00	0,00	175.440,00	-7.532,00	167.908,00	167.908,00	167.908,00

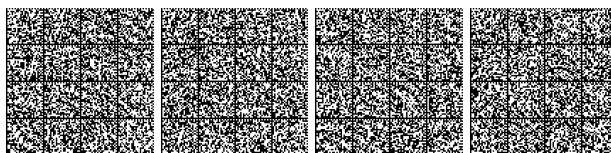
N° CAP. BILANCIO/P.G. 2024	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2025	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2024	VARIAZIONI	BILANCIO 2024 ASSESTATO (CPGA 17/07/2024)	VARIAZIONI 2025 RISPETTO AL BILANCIO ASSESTATO 2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
C D R 5 DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE INFORMATICHE E STATISTICHE MISSIONE 32: *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche* PROGRAMMA 3: *Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa*														
		5.1 -SPESE CORRENTI						24.220.377,00	0,00	24.220.377,00	5.427.212,00	29.647.589,00	27.738.972,00	25.867.892,00
		5.1.1 FUNZIONAMENTO						24.220.377,00	0,00	24.220.377,00	5.427.212,00	29.647.589,00	27.738.972,00	25.867.892,00
		INFORMATICA						24.220.377,00	0,00	24.220.377,00	5.427.212,00	29.647.589,00	27.738.972,00	25.867.892,00
1242	1242	SPESE PER L'ACQUISTO DI TECNOLOGIE E PRODOTTI SOFTWARE - FORNITURA LICENZE E ACQUISIZIONE SERVIZI COMPONENTE CONTRATTUALISTICA - IVI COMPRESI STRUMENTI ELETTRONICI DI MODELLAZIONE ELETTRONICA INFORMATIVA PER L'EDILIZIA E LE INFRASTRUTTURE E BANCHE DATI SPECIFICHE, FINALIZZATI AL CONTROLLO ED AL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SPESA ED ALL'EFFICIENTAMENTO INFORMATICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'INTRODUZIONE DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER I CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 113, COMMA 4, DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 NONCHE' ART. 45, COMMA 6, D.LGS 36/2023	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1273	1273	SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E PER L'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI, NONCHE' PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI ON LINE	2		1	3	1	24.220.377,00	0,00	24.220.377,00	5.427.212,00	29.647.589,00	27.738.972,00	25.867.892,00
		5.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						9.193.715,00	0,00	9.193.715,00	-707.523,00	8.486.192,00	10.750.415,00	9.243.678,00
		5.2.1. INVESTIMENTI						9.193.715,00	0,00	9.193.715,00	-707.523,00	8.486.192,00	10.750.415,00	9.243.678,00
		INFORMATICA DI SERVIZIO						9.193.715,00	0,00	9.193.715,00	-707.523,00	8.486.192,00	10.750.415,00	9.243.678,00
4249	4249	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DUREVOLI - COMPONENTE HARDWARE E RELATIVE ESTENSIONI DI GARANZIA - E STRUMENTAZIONI FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA FINALIZZATA AL CONTROLLO ED AL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI SPESA ED ALL'EFFICIENTAMENTO INFORMATICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE PER I CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 113, COMMA 4, DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 NONCHE' ART. 45, COMMA 6, D.LGS 36/2023	21		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4250	4250	SPESE PER L'INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	21		1	3	1	9.193.715,00	0,00	9.193.715,00	-707.523,00	8.486.192,00	10.750.415,00	9.243.678,00
4255	4255	PNRR - SPESE PER L'INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	21		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALI						345.519.531,00	46.189.312,76	391.708.843,76	-37.710.267,76	353.998.576,00	352.067.766,00	350.195.426,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025

CENTRI DI RESPONSABILITA'

	SPESE CORRENTI	SPESE CONTO CAPITALE	TOTALE
CDR 1	176.592.362,00	33.770.497,00	210.362.859,00
CDR 2	16.583.100,00	4.430.000,00	21.013.100,00
CDR 3	4.174.362,00	135.900,00	4.310.262,00
CDR 4	80.178.574,00	0,00	80.178.574,00
CDR 5	29.647.589,00	8.486.192,00	38.133.781,00
	307.175.987,00	**46.822.589,00**	**353.998.576,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2025
SPESE CORRENTI

CDR	FUNZIONAMENTO	INTERVENTI	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	TOTALE
	Euro	Euro	Euro	Euro
1				
SEGRETARIO GENERALE	154.910.720,00	790.000,00	20.891.642,00	**176.592.362,00**
2				
SEGRETARIO DELEGATO PER I TT.AA.RR.	16.583.100,00	0,00	0,00	**16.583.100,00**
3				
SEGRETARIO DELEGATO PER IL CONSIGLIO DI STATO	4.166.362,00	8.000,00	0,00	**4.174.362,00**
4				
DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE, FINANZIARIE E MATERIALI	80.178.574,00	0,00	0,00	**80.178.574,00**
5				
DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE INFORMATICHE E STATISTICHE	29.647.589,00	0,00	0,00	**29.647.589,00**
TOTALE	**285.486.345,00**	**798.000,00**	**20.891.642,00**	**307.175.987,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2025
SPESE IN CONTO CAPITALE

CDR	INVESTIMENTI	ONERI COMUNI DI PARTE CAPITALE	TOTALE
	Euro		Euro
1			
SEGRETARIO GENERALE	21.761.720,00	12.008.777,00	**33.770.497,00**
2			
SEGRETARIO DELEGATO PER I TT.AA.RR.	4.430.000,00	0,00	**4.430.000,00**
3			
SEGRETARIO DELEGATO PER IL CONSIGLIO DI STATO	135.900,00	0,00	**135.900,00**
4			
DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE, FINANZIARIE E MATERIALI	0,00	0,00	**0,00**
5			
DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE INFORMATICHE E STATISTICHE	8.486.192,00	0,00	**8.486.192,00**
TOTALE	**34.813.812,00**	**12.008.777,00**	**46.822.589,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

		PREVISIONE 2024	VARIAZIONE	ASSESTATO 2024	VARIAZIONI RISPETTO ALL'ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
		EURO	EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
SPESE CORRENTI		**305.730.704,00**	**46.149.312,76**	**351.880.016,76**	**-44.704.029,76**	**307.175.987,00**	**304.088.936,00**	**301.132.450,00**
	FUNZIONAMENTO	**274.654.196,00**	**1.705.280,00**	**276.359.476,00**	**9.126.869,00**	**285.486.345,00**	**282.399.294,00**	**279.442.808,00**
	PERSONALE							
Capitoli	1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1211-1212-1257-1265-1266-1267-1270-1271-1272-1300							
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	218.331.689,00	845.280,00	219.176.969,00	4.474.295,00	223.651.264,00	223.137.264,00	222.337.264,00
	BENI E SERVIZI							
Capitoli	1210-1213-1241-1274-1275-1248-1276-1277-1278-1279-1286-1290-1292-1294-1295-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308 -1315-1320-1280-1293-1309-1312-1313-1314-1317-1318-2287-2288-2291-2292-2293-2294-2296-2297-2298-2301-2302-2303-2304-3301-3302-3303-3305-3306-3307-3310-3311-3315-3320-3321-3322-							
	TOTALE SPESE PER I BENI E SERVIZI	32.042.130,00	860.000,00	32.902.130,00	-774.638,00	32.127.492,00	31.463.058,00	31.177.652,00
	INFORMATICA							
Capitoli	2286-1242-1273							
	TOTALE SPESE PER L'INFORMATICA	24.280.377,00	0,00	24.280.377,00	5.427.212,00	29.707.589,00	27.798.972,00	25.927.892,00
	INTERVENTI	**578.000,00**	**464,00**	**578.464,00**	**219.536,00**	**798.000,00**	**798.000,00**	**798.000,00**
	ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE							
Capitolo	**1321**							
	INTERVENTI DI NATURA SOCIALE ED ASSISTENZIALE PER IL PERSONALE	570.000,00	464,00	570.464,00	219.536,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
	CONTRIBUTI AD ENTI							
Capitolo	3314							

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

	PREVISIONE 2024	VARIAZIONE	ASSESTATO 2024	VARIAZIONI RISPETTO ALL'ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
	EURO	EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE A FAVORE DI ORGANISMI INTERNAZIONALI	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

		PREVISIONE 2024	VARIAZIONE	ASSESTATO 2024	VARIAZIONI RISPETTO ALL'ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
		EURO	EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	**30.498.508,00**	**44.443.568,76**	**74.942.076,76**	**-54.050.434,76**	**20.891.642,00**	**20.891.642,00**	**20.891.642,00**
	RISARCIMENTI GIUDIZIARI							
Capitoli	1281							
	TOTALE SPESE PER I RISARCIMENTI GIUDIZIARI	83.000,00	0,00	83.000,00	37.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	FONDI DI ACCANTONAMENTO	**24.613.979,00**	**44.443.568,76**	**69.057.547,76**	**-51.886.127,76**	**17.171.420,00**	**17.171.420,00**	**17.171.420,00**
Capitolo	1283							
	FONDO DI RISERVA	5.000.000,00	44.443.568,76	49.443.568,76	-44.443.568,76	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Capitolo	1240							
	FONDO DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo	1291							
	FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI PARTE CORRENTE	2.426.618,00	0,00	2.426.618,00	-1.720.198,00	706.420,00	706.420,00	706.420,00
Capitolo	1244							
	FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA, COMPRENSIVO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	4.357.236,00	0,00	4.357.236,00	-592.236,00	3.765.000,00	3.765.000,00	3.765.000,00
Capitolo	1246							
	FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE, COMPRENSIVO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	12.830.125,00	0,00	12.830.125,00	-5.130.125,00	7.700.000,00	7.700.000,00	7.700.000,00
	VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE							
Capitolo	1285							

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

	PREVISIONE 2024	VARIAZIONE	ASSESTATO 2024	VARIAZIONI RISPETTO ALL'ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
	EURO	EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
TOTALE SPESE PER VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	5.801.529,00	0,00	5.801.529,00	-2.201.307,00	3.600.222,00	3.600.222,00	3.600.222,00

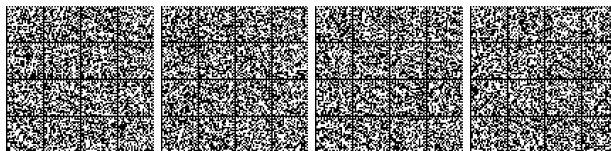
CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

		PREVISIONE 2024	VARIAZIONE	ASSESTATO 2024	VARIAZIONI RISPETTO ALL'ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
		EURO	EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
SPESE IN CONTO CAPITALE		**39.788.827,00**	**40.000,00**	**39.828.827,00**	**6.993.762,00**	**46.822.589,00**	**47.978.830,00**	**49.062.976,00**
	INVESTIMENTI	**27.777.654,00**	**40.000,00**	**27.817.654,00**	**6.996.158,00**	**34.813.812,00**	**35.970.053,00**	**37.054.199,00**
	INFORMATICA DI SERVIZIO							
Capitolo	4249-4250-4255							
	TOTALE SPESE PER L'INFORMATICA DI SERVIZIO	9.193.715,00	0,00	9.193.715,00	-707.523,00	8.486.192,00	10.750.415,00	9.243.678,00
	BENI MOBILI							
Capitoli	4251-4253-5250-5251-5252-6250-6251-6252							
	TOTALE SPESE PER I BENI MOBILI	682.500,00	40.000,00	722.500,00	17.000,00	739.500,00	565.900,00	565.900,00
	BENI IMMOBILI							
Capitolo	4254-4256-5253							
	TOTALE SPESE PER I BENI IMMOBILI	17.901.439,00	0,00	17.901.439,00	7.686.681,00	25.588.120,00	24.653.738,00	27.244.621,00
	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	**12.011.173,00**	**0,00**	**12.011.173,00**	**-2.396,00**	**12.008.777,00**	**12.008.777,00**	**12.008.777,00**
	FONDI DI ACCANTONAMENTO	**12.011.173,00**	**0,00**	**12.011.173,00**	**-2.396,00**	**12.008.777,00**	**12.008.777,00**	**12.008.777,00**
Capitolo	1243							
	FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI PARTE CAPITALE	11.173,00	0,00	11.173,00	-2.396,00	8.777,00	8.777,00	8.777,00
Capitolo	1247							
	FONDO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
	TOTALI	**345.519.531,00**	**46.189.312,76**	**391.708.843,76**	**-37.710.267,76**	**353.998.576,00**	**352.067.766,00**	**350.195.426,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025

PROGRAMMI TRIENNALI

	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
C D R 1 SEGRETARIO GENERALE MISSIONE 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche PROGRAMMA 2: Indirizzo politico PROGRAMMA 3: Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa			
SPESE CORRENTI	**176.592.362,00**	**176.286.928,00**	**176.286.928,00**
FUNZIONAMENTO	**154.910.720,00**	**154.605.286,00**	**154.605.286,00**
PERSONALE	143.902.382,00	143.902.382,00	143.902.382,00
BENI E SERVIZI	11.008.338,00	10.702.904,00	10.702.904,00
INTERVENTI	**790.000,00**	**790.000,00**	**790.000,00**
ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE	790.000,00	790.000,00	790.000,00
ONERI COMUNI PARTE CORRENTE	**20.891.642,00**	**20.891.642,00**	**20.891.642,00**
RISARCIMENTI GIUDIZIARI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
FONDI DI ACCANTONAMENTO	17.171.420,00	17.171.420,00	17.171.420,00
VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	3.600.222,00	3.600.222,00	3.600.222,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	**33.770.497,00**	**33.732.497,00**	**33.396.897,00**
INVESTIMENTI	**21.761.720,00**	**21.723.720,00**	**21.388.120,00**
BENI MOBILI	273.600,00	100.000,00	100.000,00
BENI IMMOBILI	21.488.120,00	21.623.720,00	21.288.120,00
ONERI COMUNI PARTE CAPITALE	**12.008.777,00**	**12.008.777,00**	**12.008.777,00**
FONDI DI ACCANTONAMENTO	12.008.777,00	12.008.777,00	12.008.777,00
TOTALE CDR 1	**210.362.859,00**	**210.019.425,00**	**209.683.825,00**
C D R 2 SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI MISSIONE 6: Giustizia PROGRAMMA 7: Giustizia di 1° grado			
SPESE CORRENTI	**16.583.100,00**	**16.583.100,00**	**16.583.100,00**
FUNZIONAMENTO	**16.583.100,00**	**16.583.100,00**	**16.583.100,00**
INFORMATICA	60.000,00	60.000,00	60.000,00
BENI E SERVIZI	16.523.100,00	16.523.100,00	16.523.100,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	**4.430.000,00**	**3.360.018,00**	**6.286.501,00**
INVESTIMENTI	**4.430.000,00**	**3.360.018,00**	**6.286.501,00**
BENI MOBILI	330.000,00	330.000,00	330.000,00
BENI IMMOBILI	4.100.000,00	3.030.018,00	5.956.501,00
TOTALE CDR 2	**21.013.100,00**	**19.943.118,00**	**22.869.601,00**
C D R 3 SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO MISSIONE 6: Giustizia PROGRAMMA 7: Giustizia di 2° grado e funzioni consultive			
SPESE CORRENTI	**4.174.362,00**	**4.005.928,00**	**3.720.522,00**
FUNZIONAMENTO	**4.166.362,00**	**3.997.928,00**	**3.712.522,00**
BENI E SERVIZI	4.166.362,00	3.997.928,00	3.712.522,00
INTERVENTI	**8.000,00**	**8.000,00**	**8.000,00**
CONTRIBUTI AD ENTI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	**135.900,00**	**135.900,00**	**135.900,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025

PROGRAMMI TRIENNALI

	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
INVESTIMENTI	**135.900,00**	**135.900,00**	**135.900,00**
BENI MOBILI	135.900,00	135.900,00	135.900,00
TOTALE CDR 3	**4.310.262,00**	**4.141.828,00**	**3.856.422,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI BILANCIO DI PREVISIONE 2025 PROGRAMMI TRIENNALI			
	BILANCIO DI PREVISIONE 2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027
C D R 4 DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE, FINANZIARIE E MATERIALI MISSIONE 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche PROGRAMMA 3: Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa			
SPESE CORRENTI	**80.178.574,00**	**79.474.008,00**	**78.674.008,00**
FUNZIONAMENTO	**80.178.574,00**	**79.474.008,00**	**78.674.008,00**
PERSONALE	79.748.882,00	79.234.882,00	78.434.882,00
BENI E SERVIZI	429.692,00	239.126,00	239.126,00
TOTALE CDR 4	**80.178.574,00**	**79.474.008,00**	**78.674.008,00**
C D R 5 DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE INFORMATICHE E STATISTICHE MISSIONE 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche PROGRAMMA 3: Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa			
SPESE CORRENTI	**29.647.589,00**	**27.738.972,00**	**25.867.892,00**
FUNZIONAMENTO	**29.647.589,00**	**27.738.972,00**	**25.867.892,00**
INFORMATICA	29.647.589,00	27.738.972,00	25.867.892,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	**8.486.192,00**	**10.750.415,00**	**9.243.678,00**
INVESTIMENTI	**8.486.192,00**	**10.750.415,00**	**9.243.678,00**
INFORMATICA DI SERVIZIO	8.486.192,00	10.750.415,00	9.243.678,00
TOTALE CDR 5	**38.133.781,00**	**38.489.387,00**	**35.111.570,00**
RIEPILOGO PROGRAMMI TRIENNALI	**353.998.576,00**	**352.067.766,00**	**350.195.426,00**

25A00931

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte di cassazione, in data 13 febbraio 2025, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da undici cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Disciplina dell'attività di trasporto al pubblico».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede di Radicali Italiani in via Angelo Bargoni, 32-3, 00153 Roma; e-mail: f.blengino@radicali.org

25A01079

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Rilascio di *exequatur*

In data 28 gennaio 2025 il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha concesso l'*exequatur* al sig. Massimo Motisi, Console onorario del Regno di Eswatini in Bologna.

25A00940

Rilascio di *exequatur*

In data 30 gennaio 2025 il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha concesso l'*exequatur* al sig. Andrian Popescu, Console generale della Repubblica di Moldova a Milano.

25A00941

MINISTERO DELLA SALUTE

Bando della ricerca finalizzata 2024 - Riapertura termini

Si rende noto che sul sito internet del Ministero della salute http://www.salute.gov.it/ nell'area bandi di gara e contratti, è stato pubblicato l'avviso di riapertura termini della fase di validazione dei destinatari istituzionali dei progetti presentati al bando della ricerca finalizzata 2024 - tipologia *Starting Grant* pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 250 del 24 ottobre 2024.

25A01042

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2025-GU1-037) Roma, 2025 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

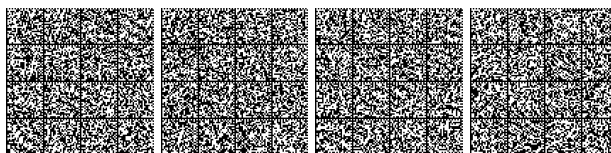
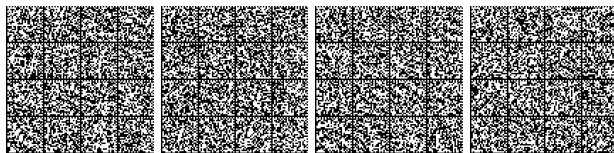
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(*di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	**€**	**438,00**
	(*di cui spese di spedizione € 128,52*) *	- semestrale	**€**	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(*di cui spese di spedizione € 19,29*)*	- annuale	**€**	**68,00**
	(*di cui spese di spedizione € 9,64*)*	- semestrale	**€**	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:			
	(*di cui spese di spedizione € 41,27*)*	- annuale	**€**	**168,00**
	(*di cui spese di spedizione € 20,63*)*	- semestrale	**€**	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(*di cui spese di spedizione € 15,31*)*	- annuale	**€**	**65,00**
	(*di cui spese di spedizione € 7,65*)*	- semestrale	**€**	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(*di cui spese di spedizione € 50,02*)*	- annuale	**€**	**167,00**
	(*di cui spese di spedizione € 25,01*)*	- semestrale	**€**	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(*di cui spese di spedizione € 383,93*)*	- annuale	**€**	**819,00**
	(*di cui spese di spedizione € 191,46*)*	- semestrale	**€**	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(*di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	**€**	**86,72**
(*di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	**€**	**55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	**€**	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	**€**	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.
Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.
Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C